Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno X n. 57

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Venerdì 7 marzo 1941 - XIX

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 75 - Semestre L. 38 - Trimestre L. 20 - Estero: Anno L. 155 - Sem. L. 80 - Trim. L. 40. Un numero cent. 30. Arretrato cent. 50 - Direzione e Amministrazione via Carducci 7 - Tel.: 1-15 e 5-60. I manoscritti non pubblicati non si restituiscono. Spedizione in abbonamento postale

Il nemico contrattaccato nel settore di Cheren

Intensa attività di ricognizione aerea e terrestre in Africa settentrionale

Malta violentemente bombardata dal C.A.T.

Il Comunicato del Quartier Generale

Bollettino n. 272

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

Sul fronte greco nulla di notevole da segnalare.

Nostri aerei hanno bombardato impianti portuali nell'isola di Mitilene.

Nell' Africa settentrionale intensa attività di ricognizione terrestre ed aerea. Velivoli del C.A.T. hanno bombardato il giorno 4 corrente una base aerea nemica.

In Africa orientale, nel settore di Cheren, abbiamo contrattaccato forze nemiche che tentavano di infiltrarsi di notte nelle nostre linee, catturando alcuni prigionieri. Il nemico ha effettuato incursioni aeree su alcune località dell'Eritrea. Nessuna vittima e lievi danni.

Formazioni del Corpo Aereo Tedesco hanno attaccato, in più riprese, basi aeree di Malta. Opere aeroportuali, velivoli al suolo e postazioni di artiglieria, sono state efficacemente bombardate e mitragliate. Durante l'azione tre velivoli tipo «Hurricane» sono stati abbattuti in combattimento, altri tre velivoli di tipo vario venivano distrutti al suolo.

Hal-Far

nido dell' aviazione nemica sotto il fuoco dei bombardieri

(Nostro servizio particolare)

XXX, 6.

(R.) Il forte vento sciroccale e le formazioni temporalesche rendono difficile la navigazione aerea nel Mediterraneo. Malgrado queste difficoltà l'Aviazione dell'Asse continua senza interruzione la sua poderosa azione di guerra.

L'aeroporto di Micabba, sottoposto al martellamento incessante, ha ridotto al minimo la sua attività. La ricognizione aveva da qualche tempo notato un'attività intensificata sull'aeroporto di Hal Far, non certo paragonabile per efficienza a quello di Micabba. Vi erano attendibili indicazioni che una parte del materiale di Micabba fosse stato trasferito nel secondo aeroporto.

Ieri, diradate un po' le nubi, gli inglesi si attendevano, e questo è provato dal tempestivo inizio del fuoco antiaereo, una visita del nemico. Gli Stukas non hanno mancato all'appuntamento. Sono giunti in gran numero, in formazioni dense e minacciose, con largo corteggio di Messerschmidt. E la questo punto è cominciata la terribile scena di tragedia.

Già Hal Far si attendeva questa sorte, e le sue precauzioni per tentare di sfuggirci avevano suggerito l'addensarsi in una piccola zona di numerose bocche da fuoco di tutti i calibri. Inoltre squadriglie di Hurricane si tenevano pronte ad intervenire nella lotta, secondo certi piani di reazione minutamente concertati.

Il fuoco di sbarramento sulla rotta delle formazioni tedesche era quindi fittissimo e, diciamolo pure, aggiustatissimo. Le cortine degli scoppi si sono opposte minacciosamente all'incedere dell'Ala germanica, ma si è visto come la decisione di quest'ultima, appoggiata dall'eccezionale qualità delle macchine e della perizia dei piloti, abbia potuto avere ragione di ogni più sottile accorgimento del nemico.

Le bombe sono arrivate precise sugli obiettivi, perchè gli Stukas si sono abbassati a pochi metri dal suolo. I danni, constatati dopo le relazioni fotografiche, sono stati grandissimi.

In alto, fra le nubi, fra Hurricane e Messerschmidt c'è stato un furibondo attacco. Gli stormi dei velocissimi cacciatori dell'una e dell'altra schiera si sono agganciati in un tumulto di ali e di spari. Poi l'urto si è risolto a netto vantaggio dei cacciatori germanici, che sono riusciti ad abbattere in fiamme ed a mettere fuori combattimento tre apparecchi nemici.

Un inviato del *D.N.B.* che ha partecipato ad uno dei più recenti bombardamenti a Malta così parla dell'azione:

«Da molto tempo le montagne non si stagliavano così nettamente nel cielo azzurro, da molto tempo il sole non splendeva così lucente all'orizzonte, da molto tempo non avevamo una giornata così radiosa per attaccare e precipitarci sull'isola di Malta infuocata. La partenza si è svolta in modo impeccabile. Uno dopo l'altro gli apparecchi, saettando lungo la pista si impennano e, dopo una larga evoluzione sul campo, si dispongono immediatamente in formazione serrata. In pochi minuti essi scompaiono all'orizzonte.

Coloro che restano a terra rimangono lungo tempo ad osservare i compagni che si allontanano rimpiangendo di non poter essere con loro.

Le formazioni compatte ritornano e, con il rombo dei loro motori, cantano già una giolosa canzone di vittoria.

Luca è un mucchio di rovine. In sette minuti l'abbiamo completamente sconvolto. Da quel campo nessun «tommy» decollerà certamente per lungo tempo.

Nella gioiosa animazione del ritorno tutti i partecipanti narrano i particolari della bella impresa. Tutti raccontano di incendi, esplosioni e gigantesche nuvole di fumo sopra l'isola colpita. Una delle esplosioni ha provocato una altissima colonna di fumo bianchissimo.

Le formazioni si succedevano l'una all'altra esattamente come in una esercitazione, sicure, tranquille, senza curarsi dell'antiarea. I velivoli di scorta tenevano a bada i cacciatori inglesi due dei quali furono veduti squarciarsi in aria.

Ultime manovre

Com'è nel nostro costume di gente usa più ai fatti che alle parole, abbiamo considerato immediatamente che i due discorsi di Roma e di Monaco erano assai più che manifestazioni oratorie destinate a riaffermare di fronte alle masse una certezza di vittoria che mai è venuta meno nei popoli italiano e tedesco, il preannuncio chiaro e solenne dell'azione. Ma nel campo nemico dove si suole ancora misurare gli Stati totalitari sul metro della democrazia, si osò tuttavia mettere in dubbio la realtà delle cose e considerare la parola dei Condottieri dell'Asse sullo stesso piano di quelle miserabili diatribe, intessute di menzogne e di illusioni, che sono soliti pronunciare i molto onorevoli ministri di S. M. britannica per sostenere o meglio cercare di far rinascere la fiducia nelle masse dell'impero britannico, che già per molte prove cominciano ad avvedersi in quale paurosa avventura senza possibilità di salvezza le abbia precipitate l'assurda, pazzesca politica dei bellicisti guidati da Churchill e Eden.

Ancora una volta, proprio quando l'addomesticata grande stampa di Londra scriveva che il mondo era per assistere ad una «formidabile offensiva diplomatica inglese che avrebbe dimostrato come la voce dei Capi delle Nazioni dell'Asse fosse senza alcuna risonanza in Europa» l'azione annunziata dalla voce alta e ferma di Mussolini e di Hitler, seguiva immediatamente colpendo come una mazzata i superstiti illusi che ancora corrono dietro alle chimere di Londra.

Iniziata sul terreno diplomatico con l'adesione della Bulgaria al Tripartito, l'azione si è sviluppata immediatamente sul terreno militare e strategico con l'avanzata pacifica delle Forze Armate del Reich in territorio bulgaro. Accolti con entusiastiche manifestazioni di simpatia dal popolo bulgaro, i soldati del Reich con una marcia spettacolosa per la precisione cronometrica dei movimenti di formidabili forze corazzate e motorizzate, hanno raggiunto i confini della Grecia e della Turchia attestandovisi pronti ad ogni evento.

L'offensiva diplomatica inglese, che doveva in realtà preludere ad un'offensiva militare destinata a portare la guerra nei Balcani per permettere alla Gran Bretagna una utopistica rivincita contro le Potenze dell'Asse sul continente, è morta prima ancora di nascere e gli inglesi si trovano sbarrata ogni via di avvicinamento alle posizioni della Rivoluzione in Europa. Oggi dunque Londra deve necessariamente avvedersi di quanto fosse errato il suo piano di guerra che l'ha costretta ad immobilizzare ingenti forze imperiali sui fronti africani, su quei fronti cioè dove s'erge contro la prepotenza britannica l'eroismo tenace e indomabile dei soldati d'Italia.

Londra non disarma: l'ineffabile Eden s'affatica ancora tra Ancara ed Atene in cerca di una qualsiasi soluzione ai molti insolubili problemi che l'Inghilterra deve affrontare. Cacciata in modo definitivo dal continente dove i popoli fino a ieri schiavi della sterlina si rivoltano decisamente contro gli esosi padroni schierandosi in blocco nel fronte della Rivoluzione, la Gran Bretagna spera forse ancora di poter ritardare l'ora della disfatta cercando nuovi fronti di guerra fuori di Europa, lontano dall'isola assediata senza possibilità di sortite, nell'Oriente vicino e nell'Estremo, là dove tuttavia fiamme di rivolta serpeggiano contro un giogo duro ed inumano che dura da troppo tempo.

Qualcuno sogna nelle inquiete notti londinesi di veder risorgere l'ombra di Lawrence per guidare contro l'Asse il mondo islamico, ma Lawrence è morto e ben morto è pure il prestigio della Gran Bretagna sì che non sarà certo la verde bandiera del Profeta levata alta dalle mani dei traditori che in Palestina hanno con l'inganno e con la menzogna soffocato nel sangue le legittime aspirazioni dei nazionalisti arabi per ridare una patria fittizia, meglio un sicuro covo, ai loschi trafficanti della tribù di Giuda. La spada dell'Islam è oggi ancora in saldissime mani e i musulmani non hanno certo dimenticato quella sera non troppo lontana in cui essa fu levata alta nel sole mediterraneo nel pugno saldissimo di Mussolini. Ne sanno qualche cosa i soldati di Wavel se è vero, come la stessa stampa inglese ha informato, che quegli indigeni di Cirenaica che avrebbero dovuto innalzar lodi al cielo per l'ingresso provvisorio e transitorio delle forze britanniche nel loro paese, fanno invece una guerriglia sorda e terribile contro quelle stesse forze autoproclamantesi «liberatrici».

Nell'Estremo Oriente già gli intrighi sono caduti ed è fallito quel subdolo tentativo di dar fuoco alle polveri approfittando della vertenza tai-indocinese. Gli è che il Giappone vigila pronto alla parata e al contrattacco con tutte le sue formidabili forze. Il Giappone che, sarebbe bene non dimenticarlo di qua e di là dall'Atlantico, è legato alle Potenze dell'Asse dal Patto Tripartito e più da una comunanza di ideali e di scopi.

Mentre la guerra della Rivoluzione continua inesorabile il suo corso verso la mèta finale che segnerà la disfatta e il crollo dell'impero britannico e di tutte le forze oscure e malefiche che in esso si compendiano, la disperata ricerca di Londra per trovare una qualsiasi apertura nella rete di ferro che la stringe ogni giorno di più, si rivela sempre più inutile ed assurda.

La guerra sarà ancora durissima perchè il nostro nemico s'aggrappa disperatamente ad ogni appiglio e, più sente vicina l'ora della resa dei conti, più s'accanisce in una resistenza bestiale ed inutile, ma già il primo sole di primavera ha illuminato la nostra via che porta alla vittoria. Il resto verrà, poi che la Rivoluzione è oggi in marcia, più decisa di sempre, verso il suo immancabile destino.

g. g.

Il capitano di corvetta Adalberto Giovannini, *citato per le sue ardite imprese in Atlantico nel Bollettino n. 269 e in quello n. 271, è uno dei più brillanti ufficiali della nostra Marina.*

Egli è nato a Capodistria il 12 agosto 1904, ed è stato nominato capitano di corvetta nel giugno 1938. Venne assegnato al comando di unità subacquea fin dall'inizio della nostra guerra.

Sportivo della vela, del remo e del nuoto, il valoroso ufficiale fece parte della squadra italiana alle ultime gare internazionali di Kiel. Partecipò col capitano Sora alle operazioni di salvataggio e di soccorso dei naufraghi della spedizione Nobile.

La citazione all'ordine del giorno della Nazione per avere affondato ben cinque piroscafi nemici in Atlantico, è titolo di soddisfazione e di orgoglio anche per noi, che annoveriamo il comandante Giovannini fra i più apprezzati collaboratori dell'Ente Stampa.

Bellicismo imperialista degli Stati Uniti

ROMA, 6.

Perchè il presidente Roosevelt e il suo gruppo di agitatori si prodigano nella favola della necessità dei soccorsi alla guerra britannica per la necessità della difesa nordamericana, quando è ormai accertata l'assurdità di tutte quelle affermazioni le quali vorrebbero occultare i piani bellicisti contro le Potenze dell'Asse dietro la favola della loro minaccia all'emisfero occidentale?

A questo proposito, il *Giornale d'Italia*, nel suo articolo editoriale, intitolato: «*Bellicismo americano alla conquista del mondo?*», scrive che nell'atteggiamento bellicista di Roosevelt si possono riconoscere due movimenti che naturalmente si armonizzano: l'insurrezione dell'ebraismo che grida vendetta contro le Potenze totalitarie che lo hanno espulso dai loro territori, e l'aspirazione al dominio economico, bancario e politico del mondo attraverso la sovrapposizione sull'impero britannico, col tentativo di distruggere le più vitali forze costruttive e produttive dell'Europa e dell'Asse.

L'articolo continua dando in proposito le più eloquenti prove di questo atteggiamento che rappresenta la più sfrenata ambizione plutocratica e imperialista che mai la storia del mondo abbia conosciuto.

Contro questo piano ambizioso vi è oggi la vivente realtà della Germania, dell'Italia e del Giappone, le quali sono appunto in guerra per combattere l'intollerabile egemonia mondiale dell'Inghilterra, egemonia che le Potenze dell'Asse non vogliamo si rinnovi più sotto qualsiasi forma.

Il *Giornale d'Italia* prosegue affermando che non è certo intenzione della Germania e dell'Italia di sbarrare il passo all'onesto commercio nordamericano nel mondo od anche in Europa. L'Italia e la Germania possono però constatare che la pretesa degli Stati Uniti è quella di sbarrare il passo alla loro produzione e al loro commercio sullo stesso continente europeo nel quale vivono e quindi nel loro stessi spazi vitali.

Ed il giornale conclude dicendo che il mondo può intanto apprendere, per mezzo di questa guerra che si avvia a fasi più mosse e vaste, come dietro l'impero britannico ci sia un più ambizioso imperialismo nordamericano, il quale si prepara non soltanto a prendere la eredità, ma anche a estendere il suo dominio su altre Nazioni.

Ad Ancara si attendono dichiarazioni dal Governo

ISTANBUL, 6.

Il «Journal d'Orient» informa da Ancara che il Presidente del Consiglio Refik Saydam parlerà prossimamente sul nuovo bilancio. E' probabile che egli coglierà l'occasione per fare dichiarazioni sulla situazione generale e sulla posizione della Turchia.

Il fallimento della politica britannica nella penisola balcanica

SOFIA, 6.

Le affermazioni contenute nel comunicato diramato oggi ad Atene a conclusione dei colloqui colà svoltisi fra Eden e gli uomini politici greci, secondo le quali i Governi britannico ed ellenico avrebbero per mira la limitazione del conflitto nei Balcani, sono considerate come grottesche e ridicole a Sofia dove si è perfettamente al corrente degli sforzi compiuti anche recentemente dai bellicisti di Londra onde far scendere in guerra contro le Potenze dell'Asse la Turchia e anche la Jugoslavia.

Tali sforzi, si rileva con compiacimento a Sofia, sono però falliti, sia per la saggezza dei Governi di Ancara e Belgrado, sia per la politica vigile e previdente svolta dall'Italia e dalla Germania.

I circoli politici bulgari ritengono quindi che la stupefacente affermazione contenuta nel comunicato di Atene abbia per scopo principale quello di mascherare il fallimento della politica bellicista inglese nei Balcani.

E' interessante notare che la nuova situazione determinatasi in Bulgaria a seguito dell'allineamento di questo Paese a fianco delle Potenze dell'Asse, ha avuto tra l'altro per effetto la fuga, la scomparsa e l'arresto dei residui agenti inglesi a Sofia. Si apprende oggi a tale riguardo che il corrispondente dell'«United Press» dalla capitale bulgara, tale Veliko Kristoff, appartenente come tutti gli altri corrispondenti della stampa anglo-americana all'«Intelligence Service», è scomparso. Secondo alcuni egli sarebbe riuscito a fuggire all'estero.

Dal canto suo la stampa serale bulgara si scaglia contro le menzogne diffuse dalla radio di Londra sulla Bulgaria. Il giornale «Slovo» fa osservare che in tutto il Paese regna la calma e l'ordine e le sole manifestazioni popolari che hanno avuto luogo sono state quelle che hanno festosamente salutato l'entrata delle amiche truppe tedesche. Lo stesso giornale dice che i signori della radio di Londra dimostrano la loro incredibile stupidità pensando che la Bulgaria possa aver dimenticato le ingiustizie dei trattati di pace. Il giornale conclude dicendo che quelli che oggi criticano lo atteggiamento della Bulgaria possono e devono avere soltanto vergogna di parlare così.

Il popolo bulgaro ha appreso senza alcuna sorpresa o apprensione la notizia della rottura delle relazioni diplomatiche tra la Bulgaria e l'Inghilterra. Anche i giornali di stamane non sembrano attribuire una particolare importanza all'avvenimento che segna una nuova sconfitta per la Gran Bretagna. L'affermazione da fonte autorizzata inglese che il compito della Gran Bretagna è quello di scovare e di sterminare i tedeschi ovunque essi si trovano, è considerata a Sofia come una nuova minaccia diretta alla Bulgaria, la quale dovrebbe ora fare i conti con l'Inghilterra per avere permesso l'entrata delle truppe tedesche in territorio nazionale.

A proposito di questa affermazione lo «Zora» in un articolo di fondo si chiede perchè le grandi e le piccole intese non hanno fermato le truppe tedesche sul confine bavarese con l'Austria, in Polonia e sui monti di Boemia; perchè gli inglesi non hanno fermato le truppe tedesche nelle Fiandre; perchè coloro che credono di poter rimproverare la Bulgaria in questa occasione non hanno fermato le truppe tedesche quando avevano a disposizione le famose 100 divisioni dell'Intesa balcanica; perchè hanno permesso ai tedeschi di varcare i Carpazi; perchè non hanno fermato i tedeschi sul basso Danubio.

«*Ed allora* — continua il giornale — *perchè tali signori pretendono che la Bulgaria, già alleata alla Romania durante la guerra mondiale è oggi nuovamente sua alleata, avrebbe dovuto mettersi contro la Germania stessa per ostacolare la sua azione che ha per scopo l'affermazione del nuovo ordine europeo? Ricordino tali signori che la Bulgaria, vittima dei trattati di pace come la Germania, attende il trionfo della giustizia*».

Tutti i giornali bulgari constatano poi con soddisfazione la cordialità delle relazioni esistenti tra la Germania e la Turchia.

Il Maresciallo List, comandante le truppe tedesche in Bulgaria, che era stato precedentemente ricevuto da Re Boris, è stato ricevuto in udienza dal Presidente del Consiglio Filov e dal ministro degli Esteri Popov.

Notizie del Partito

Visite ed ispezioni alle Federazioni dei Fasci

ROMA, 6.

Per disposizione del Segretario del Partito, sabato 8 marzo XIX, i componenti il Direttorio Nazionale Rino Parenti, Orfeo Sellani, Sandro Giuliani, e gli Ispettori Piero Gazzotti, Angelo Manaresi, Giorgio Suppiej, Augusto Venturi, Camillo Pellizzi, Asvero Gravelli, Guido Mancini, Pasquale Lugini, Tommaso Bottari, Natale Schiassi, si recheranno rispettivamente nelle provincie di Napoli, Udine, Asti, Forlì, Belluno, Pesaro, Terni, Vicenza, Varese, Treviso, Trento, Pistoia e Macerata dove visiteranno le Federazioni dei Fasci di Combattimento e riceveranno, in due o più centri, fascisti e pubblico, con particolare riguardo alle famiglie dei combattenti.

Mussolini e i combattenti

Guidati dall'esperienza e dai testi, non crediamo di sbagliare, affermando che nel clamore universale di voci seguite al *Discorso*, una, soprattutto, dev'essere giunta sommamente cara al Suo cuore, quella dei Combattenti. «*Obbedire ad ogni Vostro comando, combattere su qualsiasi fronte, conquistare a qualunque costo la vittoria agli ordini Vostri*» ecco il messaggio forte e schietto degli «*scarponi*», espresso dal comandante superiore, Generale Nasci. «*Tutto osare*», ripetono gli irresistibili della «*Julia*», per il tramite del loro animatore esemplare, Generale Girotti. «*...Un solo orgoglio: il sacrificio; una sola implacabile volontà: vincere!*»; tale è il sentimento e il giuramento di tutte le armi e di tutti i gradi, nell'interpretazione più fedele e lapidaria, del Capo di Stato Maggiore Generale Cavallero. Ma questo fremito di sensi civili e patriottici questa coscienza serena e virile del compito assunto, trova la sua rispondenza più armoniosa in quelle masse di veterani e di reduci, non toccati ancora da nessun richiamo. Innanzitutto, generosa e ardentissima, come sempre, la grande e potente famiglia dei Mutilati e Invalidi di tutte le guerre, esprime, con la commossa e alata parola di Delcroix, tutta la gratitudine per «*la parola del Duce*» «*consegna e presagio*» di vittoria rivoluzionaria per la giustizia sociale. «*Sia loro concesso di raggiungere al più presto i camerati del fronte*»; domandano inoltre al Duce i combattenti d'Italia, nel voto del Direttorio, trasmesso da Amilcare Rossi. E ci dispensiamo dal raccogliere e segnalare altri saggi di entusiasmo militare e di dedizione patriottica. Dai capi ai più umili gregari non vibra oggi che una corda, quella del dovere, che sale silenziosamente alle altezze liriche. Dalle pattuglie esplorative, che tentano di scoprire le mosse del nemico oltre la primissima linea (e della nostra guerra personale sono questi i momenti che non scorderemo mai) ai febbrili convulsi ma ordinatissimi centri delle grandi unità, il fluido che agita gli spiriti è di tal natura da non avvertire più nè disagi nè fatiche nè sacrifici nè pericoli. In tempi ordinari, quando la Patria chiama, si corre a servirla con un orgoglio che è in fondo il miglior sbocco di giovinezza e di poesia; ma quando la Patria è in guerra e fa affidamento su di te, per la salvezza della sua indipendenza e del suo onore, non v'ha limite allo slancio, non v'ha limite all'eroismo, non v'ha limite all'olocausto. Quando tutto si è dato, non si è dato ancora nulla. In nessun caso, come in questo, l'offerta della vita moltiplica sè stesso e la Patria. Ecco perchè, nel mondo antico come nel mondo moderno, chi versa il sangue per gli ideali della Patria, di questa ne diventa l'aristocrazia e il comando, il cervello e la forza. «Io considero i combattenti, i mutilati, le famiglie dei caduti, come *l'aristocrazia grande pura e intangibile della nuova Italia*. Questa è la bussola che mi guida nella dura e difficile navigazione»; dirà Mussolini con la sua sincerità di trincerista.

La guerra continua contro la Gran Bretagna e continuerà sino alla vittoria.

«...Mi considero al mio tavolo di Capo del Governo come quando sullo Javorcek, a Quota 144, ero comandante di vedetta e di pattuglia»; ci farà sentire con fraternità di commilitone che ha nel sangue le ore sublimi del Carso. «Quando io sono in mezzo a voi mi riconosco in voi e rivivo quelle che sono certamente le pagine della mia vita alle quali tengo di più. Le pagine della trincea....»; annuncierà ai mutilati che lo ricambiano con altrettanta accesa passione, di cui non possono avere la più lontana idea i Pirgopolinice, tafani e rodomonteschi, della propaganda albionica. Se la nazione italiana ha verso Mussolini quei doveri di riconoscenza che tutti sanno, di un carattere speciale è la solidarietà che lega all'Uomo i combattenti di tutte le guerre, cui ciascuno attinse statura morale, alacrità di muscoli e di spirito, e, soprattutto, immense riserve di cuore di volontà di ottimismo e di ardimento, insieme a una visione più quadrata e più stabile dei problemi dell'essere e della società. Il vincolo che unisce Mussolini ai Combattenti, è una consanguineità morale e ideale che nulla e nessuno potrà mai offuscare, perchè suggellata dalla grandezza e dalla nobiltà degli eventi gloriosi della Patria. Le sue vigorose formule di fede, di cui è ricco l'ultimo *Discorso*, sostanziano il catechismo di chi combatte o ha combattuto, inspirano ogni atto della sua vita. Rovesci, traversie, pericoli, invito a nozze per un lottatore della tempra di Mussolini e per un popolo come il nostro, vissuto negli stenti, aduso al dramma, provato al fuoco, in altri termini, intento a far primeggiare lo spirituale sul temporale, l'interesse della Patria sull'interesse dei singoli, la legge di tutti sull'atomismo anarchico e rovinoso degli «*asociali*» e consimili rettili della zagaglia barbara. «*Non dubbiar mentr'io ti guido*». Ecco il comandamento; ecco la sorgente d'ogni disciplina e d'ogni fiducia. Il combattente sente spontaneo in sè, specie in una guerra di quest'ampiezza e violenza, la necessità della guida e protezione di Mussolini; è quindi il primo a gettarsi nella mischia per difendere la Patria e la Rivoluzione, che alla prima ha dischiusi gli orizzonti più vasti.

Niuno dubita che spetta a Lui il merito se il titolo di combattente sta come un emblema d'onore nell'Italia del Littorio, se è inciso nel bronzo della nostra rinascita civile. Il nostro superbo e pazientissimo Fante, che non si perde mai d'animo e risolve con ingegnosità i problemi che talvolta appaiono insolubili, vuol bene a Mussolini, per un fatto: perchè lo sa della sua stessa stoffa, perchè la pensa come lui, perchè prima di essere lassù, al vertice del potere, lavorava soffriva si batteva per sbarcare il lunario tale e quale come lui. Grandezza del Fante. Dove lo metti stà. Quello che gli dici fa. Dove lo scaraventi va. Nella sobrietà non ha confronti. Nel soffrire non ha eguali. Nel resistere è inesauribile. Quando riceve una consegna: «*Di qui non si passa*», la sua giornata è una successione di episodi, degnissimo di poema e di storia. Il combattere, essendo abito mentale dell'Italiano di questo secolo, tu scorgi che anche i più misoneisti i più infingardi i più pantofolai, hanno sposato le leggi di questo clima e in fiammante divisa militare dirigono i reparti all'assalto.

Lo spirito dei combattenti arde perennemente come una fiaccola; lì investe col soffio vivificante della primavera. Il combattente italiano non ha mai vacillato nella sua professione di fede, fiera e idealistica, diritta e impetuosa, che lo elesse dapprima *interventista*, poi *fascista*, infine *legionario* per tutti i cimenti. Mentre spirava da noi vento di disordine e di anarchia, divise contaminose e ideali offesi, il cuore del combattente vibrò all'unissono con quello del *combattente Mussolini*, il quale segnava al suo attivo una mirabile pagina di guerra, vissuta in trincea come gli altri, in faccia al nemico, esemplare di serenità sotto il fuoco, irremovibile nella bufera di proiettili. Egli innalzò le barricate del '15, perchè l'Italia non fosse amputata degli attributi di «*potenza*» e delle aspirazioni secolari, annegandosi nella palude del piede di casa e della viltà. Organizzò le *squadre d'azione*, che dovevano dar principio al santo «*repulisti*» della vita interna. Salutò la guerra etiopica come l'anelito atavico del suo lavoro e della espansione della razza. Abbracciò l'impresa iberica, col suo impeto garibaldino, tutto offrendo nulla ipotecando, fuorchè il diritto, imprescrittibile, alla immoralità degli ideali che si riscattano col sangue. Per il primo, checchè si blàteri da certi pulpiti avulsi dal dinamismo della nostra storia, per il primo, dico, chi si sente combattente per istinto e per mentalità, ha salutato la guerra presente come il principio della nostra liberazione; come il richiamo del nostro destino; come il premio alla nostra lunga e immeritata oppressione; come una formidabile matrice di rivolgimento sociale, a danno del consorzio plutocratico che sequestra nelle sue grinfie l'oro le materie e la libertà del mondo.

Il nostro combattente deve a Mussolini, se egli reca nella sua bandiera la sigla della Rivoluzione; se porta nel suo zaino un carico di *esplosivi sociali*, che agiranno oltre la vittoria, frantumando il mondo corrotto e vorace degli jugulatori del genere umano, di cui la Gran Bretagna è l'arca santa, e creando, in sua vece, il mondo aperto giovane proletario e rifiorente dell'Europa di Mussolini e di Hitler. Quando una Rivoluzione, a simiglianza di quella Fascista, ha per protagonisti i Combattenti, rotti a tutte le avventure, con un Condottiero della stirpe sovrana unica e inimitabile di Mussolini, qualunque siano le nostre sfortune, comunque proceda l'evoluzione tattica e strategica del conflitto, la guerra o prima o poi la vinceremo noi; del destino del mondo o prima o poi ne saremo gli arbitri noi; perchè, lo vedono anche i ciechi, delle chiavi dell'Europa, cervello e fulcro della umanità, i padroni siamo noi. Invincibili padroni.

Nicola Pascazio

Le cifre della fede

Diciotto miliardi ha dato al Paese la sottoscrizione ai Buoni del Tesoro 1950: diciotto miliardi, dei quali oltre quattordici in contanti.

E' questa ancora una riprova solenne, tangibile, totalitaria della volontà del Paese di continuare la lotta fino alla certissima vittoria.

Le sciocche speranze di Churchill sono già state spazzate via dal valore delle nostre truppe, al quale si aggiunge questo plebiscito per le necessità finanziarie.

Il nostro non è un Paese di plutocrati, è un Paese di modesti risparmiatori, che formano il piccolo peculio col sacrificio, spesso con le privazioni quotidiane. Questi diciotto miliardi non si sono formati con poche cifre astronomiche, ma col contributo delle folle anonime curvate nella dura fatica quotidiana. Sono le folle che già danno figli e sangue alla Patria e sono pronte, se occorrerà, a dare altri figli e altri sudati risparmi.

Gli sciacalli delle plutocrazie intendano il monito che sale dalle trincee dell'Asse e da questo plebiscito del risparmio. E' un monito che indica una decisione più forte dell'acciaio.

La fedeltà delle genti etiopiche

riaffermata solennemente da capi e notabili di Addis Abeba e dello Scioa

ADDIS ABEBA, 6.

Con larghi seguiti di familiari e di servi, su cavalcature riccamente bardate, i principali capi e notabili di Addis Abeba e dello Scioa, molti dei quali ricoprivano cariche nel Governo negussita ed ora sono leali collaboratori delle nostre autorità; il metropolita della chiesa autocefala etiopica con i priori della chiesa di Addis Abeba e di tutti i conventi dello Scioa e dell'Uomber, nonchè i «dagna», capi quartiere di Addis Abeba, sono convenuti alla direzione superiore degli affari politici per presentare il loro omaggio al vice-governatore generale reggente che, anche a nome dell'Altezza Reale il Vicerè li ha ricevuti, prendendo atto dei loro rinnovati indirizzi di fedeltà e dei sentimenti di devozione.

Lo Sciuam Teclai di Addis Abeba, parlando a nome di tutti i convenuti, dopo aver detto che tutti i nemici d'Italia sono i loro nemici, ha rilevato come dalla vittoria dell'Italia, che è giudicata la loro vittoria, scaturirà un maggior benessere per tutte le genti etiopiche.

«E per questa vittoria — egli ha aggiunto — le popolazioni dello Scioa in segno di riconoscenza verso il Governo italiano sono pronte ad ogni prova ed a ogni sacrificio».

L'indirizzo del personaggio, frequentemente interrotto dagli applausi, è stato infine accolto da unanimi calorosi applausi. Quindi Fegesar Afe Uork, già ministro plenipotenziario del Negus, alludendo al suo ex sovrano ha precisato che questi «ha tradito l'Etiopia poichè si è rifiutato di servire la causa della civiltà.

«Egli ha soltanto curato il suo benessere personale, spogliando il Paese con tassazioni vergognose e vere e proprie rapine. Il suo ricordo — ha proseguito il notabile — è maledetto per sempre.

«Finalmente le genti etiopiche hanno un difensore giusto e potente e per esso tutti sono pronti a versare il loro sangue sino all'ultima goccia».

Anche queste dichiarazioni hanno suscitato nei convenuti una manifestazione di entusiasmo protrattasi per vario tempo.

Quindi agli intervenuti è stata illustrata la proficua attività svolta dagli organi di Governo durante il periodo bellico per la risoluzione dei vari problemi interessanti lo Scioa.

La collaborazione dei capi permette agli organi di Governo di sviluppare più diretti contatti con le popolazioni e talvolta con singoli sudditi, perchè a tutti i legittimi interessi sia fatta giustizia.

L'importante riunione, particolarmente significativa per la presenza di Ras Ghetacciò, Ras Hosanna Giotiè, degiac Taie Gullaletiè, Bituodet Uolde, Mascal, Blatinghetta, Braahanè Marcos, degiac Fikre Sclassiè, Cassa Sabat, degiac Debra Marcos, Ligabat Tasso Uoletù, si è conclusa con una lunga vibrante acclamazione all'indirizzo del Re Imperatore, del Duce e del Vice Re.

CRONACA DI CIVIDALE

Nel Fascio femminile

La Segreteria del Fascio femminile invita tutte le iscritte ad effettuare il pagamento delle quote per il tesseramento, qualora non lo avessero ancora fatto, entro il 15 corr. Dopo tale data dovrà segnalare per i provvedimenti disciplinari le inadempienti.

« Resistere per vincere »

E' il tema della conferenza tenuta dal dott. cav. Virginio Roscio, rettore del Convitto Nazionale P. Diacono, domenica a Manzano nella sala del cinematografo parrocchiale. Difficile riassumere la conferenza nella quale è stato portato su di un piano superiore dello spirito il dibattito di principio attuale tra romano, cristiano e fascista alla civiltà da impartire al mondo.

La chiesa non piange i missionari caduti e li pone sull'onore degli altari. Roma ha avuto Canne, ma Zama ha sommersa Cartagine. Roma fascista, che ha ridato il crisma di Cristo alla nuova Italia, forgiata nello spirito, avrà la vittoria, promessa da Dio: non prevalebunt.

Sabato 8 corr. il dott. Roscio ritornerà a Manzano a parlare nella sede del Dopolavoro sul tema: « Il lavoro un tempo segno di schiavitù, divenuto con S. Benedetto l'ora et labora », è nel tempo fascista non solo il sostituto dell'oro, ma l'elemento certo della elevazione e della vittoria dello spirito sulla materia. Per questo l'Italia di Mussolini ha da Dio la promessa e la certezza della vittoria contro gli imperi che adorano l'oro che porta impressa l'immagine di S. Giorgio!

Pro Casa del soldato

Il capitano Ugo Mazzilli ha offerto al Dopolavoro comunale 38 riviste illustrate da destinarsi alla Casa del soldato. L'esempio sarà indubbiamente imitato.

Ruolo in pubblicazione

E' esposto all'albo pretorio il ruolo principale 1941 per tassa ispezione farmacie ed il ruolo 1940 per il contributo straordinario a carico delle farmacie. Detti ruoli resteranno in pubblicazione per lo spazio di otto giorni.

Musica in piazza

Nel pomeriggio di domenica 9 corr. alle ore 16.30 in piazza del Duomo la banda del 1° Reggimento Fanteria darà il secondo concerto della stagione, eseguendo il seguente programma: 1. Marcia d'ordinanza del m. Zenzo; 2. Donizetti, Don Pasquale, sinfonia; 3. Rossini, Il Barbiere di Siviglia, una voce poco fa; 4. Verdi, Traviata, preludio e fantasia; 5. Rossini, Tancredi, sinfonia.

Beneficenza

I dipendenti del Comune di Cividale, nell'intento di onorare la memoria del compianto padre del vice segretario sig. Angelo Missio, hanno sottoscritto una somma di L. 102 che è stata versata al Fascio femminile perchè venga destinata ad una famiglia delle più bisognose di un Caduto in guerra.

Il camerata Vittorio Cudicio ha versato al Segretario del Fascio la somma di L. 100 a beneficio delle famiglie bisognose di Caduti in guerra.

Coraggioso salvataggio nel Natisone

L'altro giorno il bambino Alberto Graziutti di Francesco d'anni 8 stava giocando con altri coetanei nel greto del Natisone, in località borgo Brossana, quando, perso l'equilibrio, cadeva in acqua che in quel punto è assai profonda.

Sarebbe certamente perito se il balilla Luigi Zuliani di Vittorio di anni 10 che era presente al fatto, non fosse prontamente accorso e, entrando nell'acqua avesse afferrato il piccolo Graziutti per una mano traendolo in salvo.

PULFERO

Offerte all'E.C.A.

Per onorare la memoria del compianto Palmiro Suber, hanno versato all'Ente com. d'Assistenza: Angela Spagnut ved. Mancini lire 10; Maria Spagnut in Miscoria 10; Carlo Spagnut 10; Carla Spagnut in Corno 10; Nina Spagnut in Zuzzi 10; Rosalia Spagnut in Fadutti 10.

Funebri Suber

Colpito da grave malattia è spirato il fascista camerata Palmiro Suber di 25 anni.

Lunedì seguirono i funerali che riuscirono una vera dimostrazione di cordoglio. La bara, dopo i parenti, era seguita dal gagliardetto del Fascio di Pulfero a cui l'estinto appartenne con entusiasmo e con fede fin dall'adolescenza, e quindi da un lungo corteo di fascisti e di popolo d'ogni ceto.

Numerose corone di fiori freschi, dei parenti e degli amici dello scomparso, precedevano il mesto corteo.

Al Camposanto di S. Giovanni d'Antro, prima della tumulazione, venne fatto l'appello fascista.

ARTEGNA

Lezione di cultura agraria

Martedì sera il dott. Miniscalco dell'Ispettorato Agrario provinciale ha tenuto nella sala municipale una conferenza sull'agricoltura. Ha illustrato le varie maniere con cui si possono combattere alcune malattie delle piante molto frequenti nella nostra zona.

Siccome i presenti hanno dimostrato vivo interessamento agli insegnamenti del dottor Miniscalco, le lezioni continueranno nelle date che di volta in volta verranno fissate.

Siamo certi che gli agricoltori parteciperanno numerosi a dette conferenze dato che gli argomenti che in esse si tratteranno saranno per essi della massima importanza ed utilità.

VENZONE

Ai premilitari

Tutti i giovani delle classi 1922 e 1923 debbono trovarsi sabato 8 corrente alle ore 14 alla sede del Fascio per iniziare l'istruzione premilitare.

Nel Consorzio medico

A sostituire il dott. Pietro Bearzi richiamato alle armi, è giunto tra noi il dott. Andrea Valentino.

Pro pacco agli Alpini

Diamo un elenco delle offerte fatte per il pacco indumenti agli Alpini, raccolte dal locale Gruppo Alpini in congedo, con le quali sono stati confezionati 32 pacchi contenenti ciascuno: 1 maglia, 1 paio calzetti, 1 asciugamano, 3 fazzoletti, 2 pezzi sapone, 1 pacco carta buste, 1 matita, 3 paia cordoni per scarponi, tabacco, cartine, fiammiferi, filo ed aghi, che sono stati inviati a militari che si trovano in Albania, non dimenticando fanti, artiglieri ed altre armi:

Francesco Burti 3 maglie lana, Pascolo Giacomo mugnaio L. 5, Giacomo Castellani 20, Onobono Zilli 10, Toni Tos 5, Giuseppe Bellina 1, Giacomo Bellina fu Francesco 1, Ugo Tomat 5, Pietro Passon 5, Ferruccio Zinutti 10, Isabella Bellina in Pascolo 5, Luca Castellani 5, sorelle Castellani 5, Vittoria Leoncedis 10, Innocente Clonfero 20, Franca 2, Tapi Bellina 1, Miranda Clapiz 2, Pio Tomat 10, Attilio Clonfero 1, Enrico Bellina 6, Antonio Pascolo 5, Lucrezia Pitteri 5, Elisabetta Gaspardo 2, Antonio Zamolo Tonetto 5, Giuseppe Cossio 3, Lucrezia Clonfero 5, fratelli Calderari forno 5, Elia Pascolo 5, Lodovico Querini 5, dott. Emanuele d'E 20, sorelle Fagano 4, Italia Gaspardo 3, Valentina Di Bernardo 2, Anna Di Bernardo 2, Antonio Bellina fu Pietro 5, Antonio Zamolo Tonetto (2a off.) 1, Antonio Marchetti 1, Pietro Simonetti 1, Innocenta Zinutti 3, Anna Sella 3, Tullio Fuccaro 10, Aurelio Maleron 5, Giuseppe Iesse 10, Francesco Fadi Gino 10, scolaresche del capoluogo 133.70, insegnanti Marchetti, Forners e Broseghini 5 ciascuna, cav. Luigi Orsi 10, Vittorio Bellina Nafic 5, latteria di Venzone 100. Totale del primo elenco L. 502.

Pordenone

Fioravante Zanin: presente!

L'Alpino Fioravante Zanin di Alessandria di 25 anni, da Pordenone, figlio di un valoroso legionario e mutilato di guerra per la conquista dell'Impero, è caduto combattendo da prode sul fronte di Cheren in un recente combattimento. Fioravante Zanin: Presente!

Rapporto ai dirigenti del Dopolavoro

Domenica prossima, 9 corrente, alle ore 11 nella Sede del Dopolavoro delle Forze Armate, pordenonese il presidente provinciale del Dopolavoro terrà rapporto agli Ispettori delle zone di Pordenone, Sacile, Aviano, Maniago e S. Vito al Tagliamento. Presenzieranno anche i presidenti dei Dopolavoro comunali, aziendali e rionali delle rispettive zone.

FIUME VENETO

Pietro Venier: presente!

Profondo cordoglio ha destato in tutto il Comune, ed in special modo nella frazione di Cimpello, la notizia della gloriosa scomparsa del Capitano Pietro Venier caduto in combattimento sul fronte eritreo.

Il camerata Venier era una nobilissima figura di cittadino, di fascista e godeva larghissima stima e benevolenza tra tutta la popolazione per le sue elette doti di mente e di cuore. Fu valoroso combattente della guerra mondiale durante la quale aveva rivestito con ambito onore la divisa di tenente di fanteria. Finito il conflitto militò con slancio e con schietta fede nei ranghi dello squadrismo e con la parola e con l'esempio fece opera meritoria. Iscritto al P.N.F. nel 1920, Squadrista, Marcia su Roma, Sciarpa Littorio fu nei primi anni del Regime sindaco del Comune che diresse con giustizia ed oculatezza fino al 1927. Uomo d'affari diede influsso a parecchie attività industriali nel pordenonese ed altrove. Nel 1936 partì per le terre dell'Impero. Richiamato lo scorso anno rivestì con giovanile entusiasmo la divisa di capitano partecipando ininterrottamente a tutte le azioni dei suoi reparti sul fronte eritreo incontrando lo scorso mese morte gloriosa.

Alla desolata consorte ed alla famiglia Venier, così duramente colpita, giungano le condoglianze sentite di tutta la cittadinanza che partecipa con fiero dolore e rimpianto alla scomparsa dell'integro cittadino, del glorioso camerata.

Pietro Venier: Presente!

TALMASSONS

In memoria di un Caduto

Mercoledì u. s. nella chiesa di S. Andrat si è svolta una solenne officiatura funebre in suffragio della Camicia nera Quintilio Monte di Evaristo, caduto sul fronte greco il 5 febbraio u. s.

Il Monte della classe 1911 aveva partecipato anche alla guerra d'Africa distinguendosi in importanti azioni militari. In Albania aveva pure partecipato a varii combattimenti.

Giovane affabile e generoso lascia grande esempio di amor patrio.

Alla famiglia e particolarmente ai due fratelli richiamati, giungano le nostre cordiali espressioni di conforto.

AQUILEIA

Per i nostri soldati

Offerte pervenute al Dopolavoro di Fiumicello per due pacchi « II.a Befana del Soldato »:

Costante Levrino L. 100 — Luigi Piva 100.

TARCENTO

Esami per adulti

La R. Direzione didattica comunica che nei giorni 17 e 18 marzo corrente con inizio alle ore 8.30 saranno tenute alle scuole elementari di questo capoluogo, gli esami speciali per adulti (che abbiano superato il 14° anno di età).

Le domande, in carta semplice, indirizzate al R. Direttore didattico e corredate del certificato di nascita e di rivaccinazione, dovranno essere presentate entro il giorno 16 marzo.

Beneficenza

Sono state offerte all'E.C.A.: lire 20 avv. Arturo De Monte; lire 10 geometra Pietro Tonchia in memoria di Maria Antonini; lire 25 Vittorio Busulini; lire 25 Rosina Patini ved. Busulini in morte di Luigia Busulini ved. Pirona.

Pro refezioni scolastiche hanno offerto lire 20 famiglia cav. Giuseppe Pividori e L. 20 famiglia Marianna Ceschia, in memoria di Maria Antonini.

S. DANIELE

Offerta di divise

Il dott. Italico Mareschi ha offerto quattro divise per Balilla e quattro per Piccole italiane alla Gil di Fascio, in occasione delle nozze del figlio, dott. Nicolò.

Al Giardino d' Infanzia

E' pervenuta, al Giardino d'infanzia l'offerta di L. 20 da parte del dott. Angelo Burelli, in memoria di Guido Cruciatti.

FAGAGNA

Beneficenza

Per onorare la memoria del compianto camerata Teodoro Canor, i famigliari hanno fatto pervenire al Comando GIL locale la somma di L. 100 per opere di bene.

Dalla Carnia

FORNI DI SOPRA

Bruno Antoniutti: presente!

E' giunta dal Ministero della Guerra la notizia che il 10 dicembre è caduto in combattimento sul fronte greco-albanese l'Alpino Bruno Antoniutti appartenente all'eroica Divisione « Julia ».

Cresciuto nelle file della Gioventù del Littorio, Egli aveva l'entusiasmo e l'ardimento dei giovani di Mussolini.

Gloria a lui, che per la Patria ha sacrificato la sua giovane esistenza! Alla madre, al fratello Amadio combattente in Albania, ed ai familiari tutti giunga l'espressione della nostra commossa solidarietà.

Il giorno 8 corrente, alle ore 9.30, nella Chiesa Parrocchiale, sarà celebrata una Messa di suffragio in memoria del glorioso Caduto.

Bruno Antoniutti: Presente!

AMPEZZO

Ispezione alla refezione scolastica

Il Commissario del Fascio ha ispezionato mercoledì la refezione scolastica dove sono assistiti circa 40 bambini. Dopo essersi accertato del buon funzionamento ed assaggiato la minestra si è portato nell'adiacente Asilo Infantile e si è intrattenuto a lungo con i piccoli presenti interessandosi minutamente delle condizioni dei più poveri e dei figli di combattenti. Prima di lasciare la refezione ha dato disposizioni perchè vengano distribuiti ad ognuno delle arance.

Tesseramento Fascio femminile

La Segretaria avverte tutte le donne fasciste e massaie rurali che si è iniziato il tesseramento per l'anno XIX e che verrà chiuso improrogabilmente il 31 marzo XIX.

Trasferimento

A pochi giorni della partenza del camerata dott. Campolongo, vice Pretore reggente la R. Pretura di Ampezzo, si ha appreso che anche il comandante la brigata R. Guardie di Finanza maresciallo Senter ci lascia perchè trasferito a Tolmino. Sarà sostituito dal brigadiere Tamiozzo addetto al magazzino Sale e Tabacchi.

CAVAZZO CARNICO

In merito a una disgrazia

Abbiamo riportato in cronaca di Udine della disgrazia occorsa al bambino Alfredo Delli Zotti per lo scoppio di una cartuccia. Precisiamo che l'ordigno era stato raccolto dal bambino nei pressi del torrente ove era andato a cercare metallo per offrirlo alla Patria.

OVARO

Beneficenza

Per onorare la memoria del compianto Giacomo Colman fu Giovanni sono state fatte le seguenti offerte:

Arturo Giorgis L. 5; dott. Giuseppe Vora 2; Carlo Beorchia 10; Pasut 5; Antonio Gorgis 5, Banca del Friuli 25; Annibale Fedele 5; Famiglia Pittini 5; Luigi D'Andrea 5; Giuliano De Antoni 5; Luigi Clapiz 5; Fratelli Martinis 10; Michele Timens 1; Fratelli D'Andrea 15; Giuseppe Perini 3; Pietro Agarinis 5; Antonio Mosdarils 10; Carlo Fabris 5; Giovanni Tacus 1; Giuseppe Martinis 5; Aldo Soravito 2; Giuseppe Mecchia 2; Famiglia di Luigi Della Pietra 1; Famiglia Gubian 5; Lorenzo Zuliani 2; Romano Toniutti 2; Giovanni Pavona 5; Gio. Batta Raber 10; Luigi Zanier 3; Eugenia Menegon 5; Pantaleone Vinadia 2; Giuseppe Gonano 5; Guerrino Stefani 2; Francesco Crotella 2; Celso Fedele 2; Daniele Di Piazza 2; Eugenio Longo 10; Francesco Dell'Oste 2.

Dell'importo vennero elargite a favore delle opere benefiche della GIL di Ovaro L. 374 ed al fondo pro erigendo Asilo Infantile pure di Ovaro L. 100.

MOGGIO UDINESE

All' albo pretorio

Sono affissi all'Albo pretorio gli avvisi (per le eventuali osservazioni degli interessati) per l'espropriazioni di fondi per costruzione acquedotto per conto dell'amministrazione ferroviaria e per prodotta domanda di autorizzazione a fare ricerche minerarie nella zona di Saps (Valle Aupa).

Funebri Treu

Con largo concorso di popolo, si sono svolti mercoledì i funerali del compianto Sigismondo Treu, deceduto nella tarda età di 88 anni.

Appartenne a suo tempo all'amministrazione comunale quale Consigliere. Ai congiunti e specialmente al suocero cav. Ettore Della Schiava, Commissario Prefettizio di questo Comune, le nostre vive condoglianze.

Per gli agricoltori

I prezzi di vendita del granoturco da seme

Per opportuna conoscenza degli agricoltori, la Sezione della Cerealicoltura del Consorzio Provinciale tra i Produttori dell'Agricoltura comunica quanto segue:

I prezzi massimi di vendita da parte delle ditte o Enti selezionatori sono stati stabiliti in L. 200 al q.le per la prima categoria (seme con marchio); L. 180 al q.le per la seconda categoria (seme di prima produzione di varietà con marchio); L. 165 al q.le per la terza categoria (seme di produzione controllata di varietà pregiate); L. 145 al q.le per la quarta categoria (seme comune non controllato).

Al produttore dovrà essere corrisposto da parte della ditta o Ente selezionatore oltre al prezzo che sarebbe praticato dall'ammasso Provinciale per quella partita, anche un premio non inferiore a L. 25 al q.le per la prima categoria, L. 20 per la seconda categoria, L. 15 per la terza categoria e L. 10 per la quarta categoria.

Palmanova

Rapporto al Fascio femminile

Martedì è stato tenuto rapporto alle collaboratrici del Fascio femminile. La segretaria ha impartito le direttive da svolgere nel momento attuale.

Promozione per merito di guerra

Il tenente di complemento Claudio Pirona, appartenente al 48. Battaglione Indigeno con dispensa n. 19 del Bollettino Ufficiale è stato trasferito in S.P.E. per merito di guerra con la seguente motivazione:

« Comandante di Compagnia la conduceva più volte in combattimento con piena capacità ed audacia. Inviato col suo reparto in ricognizione di notte ed in condizioni climatiche avverse sorprendeva ed attaccava un forte nucleo nemico uccidendone il capo e costringendo gli altri alla fuga ».

Al valoroso ufficiale esprimiamo le nostre felicitazioni per la meritata promozione.

Corso di lingua tedesca

A cura del Fascio femminile si è iniziato un corso di tedesco per gli operai che debbono andare in Germania. Le lezioni sono impartite dallo studente universitario Leopoldo Gasparini, che gentilmente si presta.

Cade in una buca

Luigi Cossar di 30 anni da Cervignano mentre trasportava un sacco di farina, cadeva in una buca. Riportava un trauma alla regione orbitale sinistra con lieve commozione cerebrale. Nell'ospedale il dr. Banetto gli prodigava le cure del caso e si riservava la prognosi.

S. GIORGIO NOGARO

Lezione di tedesco per operai

Nella sede della Delegazione Intercomunale dei Lavoratori dell'industria alla presenza del delegato camerata Argenton ha avuto inizio l'altra sera il Corso accelerato di lingua tedesca pei lavoratori ingaggiati per la Germania.

La lezione ha avuto inizio e termine col saluto al Duce.

BAGNARIA ARSA

Affermazione di un organizzato ai prelittoriali del lavoro

Alle prove di selezione provinciale per i prelittoriali del lavoro nella gara per falegnami è riuscito secondo il giovane fascista tonini Dario della frazione di Sevegliano. In base a tale graduatoria il vincitore parteciperà prossimamente alle gare prelittoriali di Torino. Auguri di maggiori affermazioni.

Nella condotta medica

In seguito a trasferimento del dr Zimolo, la condotta medica del Comune è stata assunta interinalmente dal dott. Travaglini ufficiale sanitario di Palmanova. Di conseguenza l'orario di ambulatorio, fino a nuovo avviso, è stato spostato al pomeriggio dalle ore 15 alle 16.

MANIAGO

Ai commercianti

Si comunica alle Ditte che è stato prorogato al 15 marzo p. v. il termine per la presentazione, all'Ufficio del Registro, delle denuncie ai fini della liquidazione dell'abbonamento all'imposta sull'entrata per l'anno 1941.

Come è noto, in base ai vigenti accordi Sindacali, le Ditte già abbonate per l'anno 1940 sono dispensate dalla presentazione di detta denuncia a meno che non abbiano avuto, per il 1941, variazioni al reddito di ricchezza mobile, od al numero dei dipendenti.

Sospensione del mercato del pollame

Si avvertono le categorie interessate che in seguito al diffondersi delle malattie infettive del pollame, è stato disposto, fino a nuovo ordine, la sospensione dei mercati di pollame in tutta la Provincia.

Furto di una bicicletta

Ieri, nel pomeriggio il 47enne Vittorio Di Bortolo fu Vincenzo della frazione di Campagna, venuto a Maniago per affari, lasciava incustodita la bicicletta fuori della trattoria «Alle tre torri».

All'uscita la bicicletta era sparita e non gli restò che di denunciarla ai carabinieri.

VALVASONE

La nota calcistica

Con la bella affermazione di domenica scorsa sull'Udinese B, la squadra locale eliminato l'ultimo più difficile ostacolo, ha rinsaldato la sua posizione di capolista del girone friulano di I. Divisione, nè le prossime gare di ricupero sembra possano ormai portare a un mutamento radicale nelle posizioni di testa della classifica se si eccettua la possibilità per l'Udinese B di portarsi al secondo posto.

I valvasonesi dal canto loro attendono fiduciosi il confronto di ricupero in programma per domenica 9 p. v. a Spilimbergo, dove per loro il risultato rimane più che altro una questione di prestigio.

La bella vittoria ottenuta domenica scorsa a spese dei cadetti bianco-neri, rappresenta il corollario di una linea di condotta ben definita già da tempo nelle file Valvasonesi che ha dato man mano i suoi frutti sempre più copiosi e meritati. Vogliamo alludere al concetto della staticità delle formazioni che mentre è valso a dare soddisfazione e sicurezza di impiego ai singoli giocatori, ha contribuito a formare una unità omogenea e affiatata, capace di ben figurare contro le più coriacee avversarie.

A dimostrazione di questo nostro asserto sta il fatto che, contrariamente a quanto si è creduto, i giocatori valvasonesi non sono degli assi piovuti da tutti i campi di gioco, ma degli elementi che, pur avendo buone disposizioni provengono per lo più da Società di I.a Divisione, qualcuno dai liberi e qualche altro dalla serie C e riserve, mentre il solo Zuccotti, inattivo da circa un anno ha militato nella serie B.

Il rendimento della squadra infatti si è fatto più sicuro ed è aumentato col volgere del campionato e se qualche sostituzione o spostamento si è dovuto operare, questo lo si è fatto fin dalle prime battute.

Comunque l'ultima parola, allo stato delle cose è ormai alle finali e la partita di domenica contro lo Spilimbergo, fatta astrazione dallo interesse agonistico (gli spilimberghesi vorranno dare ai loro sostenitori la soddisfazione di una bella condotta di gara) deve essere considerata più che altro alla stregua della ultima fase preparatoria alle competizioni decisive.

CRONACHE SPORTIVE

Il "caso,, della partita Brescia - Udinese

La Gazzetta dello sport nel suo numero di ieri in un breve corsivo dal titolo «Scaramelli era in regola» espone quanto segue:

«A proposito del «caso» sollevato dalla presenza di Scaramelli alla gara Brescia-Udinese del 9 febbraio, quando cioè detto giocatore era tuttora nella condizione di «squalificato» non avendo scontata la punizione che più tardi, il 13 febbraio, in sede di ricupero della gara Brescia-Lucchese non potutasi effettuare il 2 febbraio, viene segnalato in foglio bresciano, che il Brescia si ritiene perfettamente in regola, avendo chiesto e ottenuto chiarimenti dal Direttorio Divisioni Superiori.

Tutto ciò mette fuori causa la direzione del Brescia, cosa che del resto avevamo già fatto intravvedere nell'esporre il caso Scaramelli, conoscendo da lungo tempo la correttezza e la cautela del sodalizio lombardo. Ma non persuade affatto che si possa dare all'art. 49 del regolamento organico un'interpretazione in tutto e per tutto contraria al testo stampato.

Comunque i tempi non sono propizi alla maturazione dei «casi eleganti» e prevediamo, quindi, che quello che è stato è stato. Non sarebbe male però che venisse una chiarificazione, non foss'altro per sapere se il regolamento organico ammette eccezioni o se il caso Scaramelli costituisce precedente da tenere come norma per il futuro.

Padronissimo il Brescia di ritenere Scaramelli in piena regola e di averlo schierato contro l'Udinese, padronissimo il D.DD.SS. di avere telegraficamente autorizzato il Brescia a farlo giocare, ma se i regolamenti valgono ancora qualche cosa non possono essere discussi.

Un giocatore squalificato da qualsiasi Federazione non ha mai potuto sinora prendere parte attiva a competizioni ufficiali e noi non vediamo la ragione nè comprendiamo quali motivi ci siano stati perchè Scaramelli, punito con una giornata di squalifica (che in base al regolamento s'intende da scontare alla prossima partita di campionato o di Coppa Italia) abbia potuto essere autorizzato dall'Organo federale a giocare contro la Udinese per scontare il giovedì successivo la sua giornata di squalifica. E se per esempio la Lucchese avesse per un motivo qualunque rinunciato alla partita del giovedì, in che giornata Scaramelli avrebbe dovuto scontare la sua punizione? La domenica successiva? Ed allora perchè non la domenica prima?

La Gazzetta dello sport, non direttamente interessata nella questione, taglia corto quando si tratta di venire al sugo, ed invita il D.DD.SS. a dare precisazioni per l'avvenire affinchè non si ripetano più casi come quello in argomento.

Noi invece che siamo più vicini all'Udinese ed il cui caso ci interessa molto non ci accontentiamo dell'eventuale precisazione federale. Noi vorremmo solo sapere perchè si è permesso ad un giocatore squalificato — il cui nome non risultava nemmeno nella tabella dei puniti nello spogliatoio dell'arbitro — di scendere in campo. Vorremmo proprio sapere il perchè....

Pil

Il Popolo del Friuli

CONCORSO PRONOSTICI

Scheda N. 22

Incontro

SIENA - UDINESE

(Domenica 9 marzo 1941 XIX)

Risultato finale: SIENA .... UDINESE ....

Risultato I. tempo: SIENA .... UDINESE ....

Il primo punto per l'UDINESE sarà segnato da .... al minuto .... del .... tempo

Cognome e Nome: ....

Indirizzo: ....

PALLACANESTRO

La squadra femminile del G. U. F.

La terza squadra di Udine iscritta ai Campionati Federale sta per prendere il via. E' questo il quintetto femminile del G.U.F. partecipante al Campionato Italiano di Divisione Nazionale Serie B che domenica prossima si misurerà nella prima partita di campionato contro la forte avversaria della «S.A.F.A.R.» di Milano.

Il G.U.F. quest'anno si è messo di buzzo buono a patrocinare la causa cestista; dopo la squadra maschile, le cui vicende sono ben note agli sportivi friulani, ora lancia la squadra femminile a difendere i suoi colori in campo nazionale, e domenica sul rettangolo di gioco della GIL in via Girardini ci sarà la consegna morale della fiamma sportiva da una squadra all'altra, gli universitari finiscono la loro fatica, le universitarie le incominciano.

Quattro sono le avversarie del girone eliminatorio: S.A.F.A.R. di Milano, FIAT di Torino, Reyer di Venezia, GUF Treviso, squadre, specialmente le prime tre, dal nome altisonante tra i valori nazionali.

Duro è il compito che le bianconere (questi saranno i colori ufficiali della squadra udinese) si sono assunte, ma la loro volontà e la loro serietà sono la migliore garanzia di sicuri successi.

Gli effettivi sono, su per giù quelli che abbiamo visto in Categoria Nazionale GIL classificarsi quinti, ed allo stesso posto in Prima Divisione per il Dopolavoro provinciale. Buon materiale quindi per l'allenatore nella preparazione della squadra. Eccovi i nomi per vari ruoli: *Centri:* De Marchi, Mariani. *Attaccanti:* Plaino, Gobessi, Mariani, Passon, De Marchi, Tedesco, Petruch. *Difese:* Mariani, Bearzotti, De Marchi, Grevi, Franzi.

In gamba quindi; a voi, camerate, è affidato il compito di risollevare le azioni cestistiche del Friuli.

ATLETICA LEGGERA

Corso giudici di gara F.I.D.A.L.

Si comunica che, presi accordi con il Comitato Provinciale della F.I.D.A.L., il corso per Giudici di Gara avrà inizio il giorno 8 marzo p. v. alle ore 15.30.

La prima lezione si svolgerà presso la R. Scuola Avviamento «Pacifico Valussi» (Udine via Francesco Crispi).

E' fatto obbligo a tutti gli iscritti al corso di presentarsi muniti di una fotografia formato tessera.

Le lezioni successive si svolgeranno in località che saranno comunicate a suo tempo.

Il concorso pronostici de "Il Popolo del Friuli,,

La posta del concorso

Cisot ed il Barbir, Gemona. - E' proprio vero che ogni tanto ci troviamo alla ribalta, ma constatiamo che siete persone di spirito e buoni sportivi. Grazie per le belle espressioni che avete per noi e complimenti per l'assoluta certezza che avete che l'Udinese non andrà in Serie C. Anche noi abbiamo molte speranze e vedrete che la squadra potrà darci ancora qualche soddisfazione.

In merito a quei vostri amici che intendono di leggere sempre il nostro giornale alle vostre spalle nulla possiamo farvi, possiamo solo esortarli ad acquistarlo almeno una o due volte alla settimana. Perchè non fate loro la proposta di fare delle collette? Marion, Ciamin ed il Rumignani che sono fra i più esigenti, potrebbero in tal modo, spendendo solo qualche soldo, leggersi tutto il giornale in santa pace quando toccherà il loro turno. Perchè non fate loro questa proposta? Rimarrebbero poi a loro disposizione tre schede del nostro Concorso con le quali potrebbero anche tentare la sorte e vincere qualcuno fra i nostri premi. Tutto s'intende con la misera spesa di qualche soldo...

Renato Zampieri, Udine. - Non sei proprio fortunato! Per la partita di Lodi sei andato molto vicino, ma quella col Savona hai fatto troppa acqua... Ad ogni modo abbiamo ammirato i tuoi disegni nonchè la caricatura di « Pilipa ». C'è e non c'è, però basta la buona intenzione...

Un po' a tutti. - Molti continuano a chiederci quanti punti hanno in classifica. Quindicinalmente diamo corso alla pubblicazione della graduatoria; quindi riteniamo inutile rispondere di volta in volta a quelli che ci richiedono i loro punteggi.

Avvertiamo ancora una volta i vincitori dei premi settimanali — specie quelli residenti a Udine — che dopo la pubblicazione del martedì devono trascorrere 48 ore per la omologazione della vincita, in quanto la Commissione deve prendere in esame gli eventuali reclami. E' inutile quindi presentarsi il martedì stesso a ritirare i premi. Meglio di tutto è sempre attendere la nostra comunicazione diretta.

Appendice de IL POPOLO DEL FRIULI N. 81

Nina vuol vivere

Romanzo di Flavia Steno

— Tu non puoi capire, Nina; è stata una cosa atroce. Ero sola, sai che vuol dire? Sola! E senza denaro o quasi. Sono fuggita da Trento che mancavano soltanto due mesi alla nascita. In casa ho narrato una storia che non so come possano averla creduta: ho inventato una signora milanese che era stata a villeggiare lassù e che mi aveva scritto offrendomi un posto di corrispondente in una Ditta della quale ella era la proprietaria. Il fatto che si trattasse di una signora ha facilitato la cosa. Ma se non avessi avuto il permesso sarei ugualmente fuggita. Avevo ventidue anni e sessanta lire in tasca quado giunsi a Milano. E non conoscevo nessuno; non sapevo dove avrei passato la notte.

— Povera Ida!

— Sì; povera Ida. Sai dove sono andata, subito, con la mia povera valigia, che per fortuna pesava assai poco? In una chiesa. E piansi tanto e tanto pregai che Dio mi aiutò. Uscii con un'ispirazione: nessuna illusione di poter trovare subito un posto di corrispondente o di contabile come quello che avevo a Trento. Ebbi il coraggio di collocarmi come domestica. La signora alla quale mi presentai si accorse subito del mio stato; non glielo nascosi; le dissi quasi tutto, ma soprattutto il mio urgente bisogno di avere un pane, un tetto. Mi fece un lungo discorso: che nel mio stato ella non si sentiva di comandarmi, che il servizio ne avrebbe risentito, che lei aveva marito e figli grandi e che temeva di venir rimproverata; in breve, mi disse che proprio per pietà del mio stato mi avrebbe tenuto dietro il solo compenso dell'alloggio e del vitto.

— Oh, la canaglia!

— Eh, cara mia, ne ho conosciute delle peggiori. A me parve di aver toccato il cielo col dito. Tu non sai che voglia dire avere un tetto, un letto e una scodella di minestra assicurati quando ci si trova soli in una città che non è la tua e dove tutto ti pare ostile, nemico. Io accettai con trasporto. Ma vennero le vacanze; la signora partiva; io avevo ancora quasi un mese da aspettare. Avevo però intatte le mie sessanta lire. E allora sai, Nina, cosa ebbi il coraggio di fare? Andai a dormire all'Albergo notturno e di giorno giravo per Milano imponendomi di non spendere più di tre lire per sostentarmi.

— Ma perchè non ricorresti all'Asilo?

— E chi sapeva che esistesse? Io lo seppi quando, un giorno, essendomi sentita male per il caldo, la fatica, la spossatezza e la fame, caddi riversa e mi svegliai all'Ospedale, nella sala della Maternità. Anche la suora alla quale mi confidai mi fece la tua stessa domanda: «Ma perchè non ti sei recata all'Asilo?». Insomma, ero in porto. Ma quando il bimbo nacque, il pensiero di averne la responsabilità, di non esser più libera, di dover soffrire ancora come avevo sofferto, mi fece essere vile.

— Povera Ida!

— Vedi, ora mi dici: « Povera Ida! ».

— Sì, perchè ti capisco.

— Ne ero certa. Bisogna sapere per giudicare. Con questo, intendimi; non chiedo indulgenza. Te lo dicevo: la prima a comprendere la enormità di quello che ho fatto sono io. Potessi riprendermelo adesso il mio bimbo!

— Era un bimbo? — chiede Nina sommessa.

— Sì, un bellissimo bimbo; aveva gli occhi color di viola.

— Non ti parve che ti strappassero le viscere quando te lo portarono via?

— No; perchè ti mentirei? No. Detestavo suo padre e perciò non potevo amare lui; poi, mi era costato troppo; io adoravo mia madre e avevo dovuto sacrificargliela.

— Ma non era stata colpa sua!

— Ora lo comprendo. Allora, no; allora non avevo che un desiderio, un bisogno: trovarmi fuori dall'Ospedale libera come un tempo; con tutta la forza della mia giovinezza; con la mia capacità; con la possibilità di ritornare a essere una creatura rispettata, di avere un lavoro, una casa, un'indipendenza, una vita, insomma.

— Avresti forse potuto avere tutto questo ancora e il tuo bimbo insieme.

— Sì, se qualcuno mi avesse aiutata. Ma non c'era nessuno. Non un'amica, non una parente, non un'anima buona che mi dicesse: « Puoi fare così ». Ah, se si sapesse che cosa c'è in fondo all'anima di tante delle sciagurate che dopo aver dato alla luce la creatura non hanno più che un bisogno: vederla portar via; come la prova tangibile della loro colpa o della loro sventura, come la palla attaccata al piede che ha impedito loro di camminare, come la ragione di tante umiliazioni e sofferenze sofferte! Forse, basterebbe una parola buona per far loro comprendere la verità: che la creatura non ha, cioè, alcuna colpa o responsabilità, che essa non è che una vittima come esse sono. Ma quella parola non viene. La fredda burocrazia: « Lo riconosci il figlio? Se sì, potrai sapere poi, pur lasciandolo al Brefotrofio, dove sarà stato destinato e se un giorno vorrai potrai anche ritirarlo; se no, tu perdi tutti i diritti su di lui; non potrai vederlo mai più e nemmeno sapere che nome gli avremo dato e dove sarà destinato ».

— E tu, e tu — chiede Nina ansante, — come hai potuto, oh, Ida! Tu così generosa e buona, come hai potuto dire...

Non osa ripetere la frase: la dice invece, dura in volto, adesso, come rivivesse il lontano calvario, la Bandi:

« Non lo riconosco ».

— No...

Nina si è chiuso il volto fra le mani e piange sommessa.

— Eh, che vuoi ti dica! L'ho detta! E me ne sono pentita mille volte. Ricordo che una povera ragazza accanto al mio letto, vedendolo portar via, disse: « Povero piccino! ». Null'altro. Ma quelle parole mi diedero una crisi di pianto tale che mi tornò la febbre.

— E dopo d'allora, non hai più fatto nulla per riaverlo?

— Tutto quello che era possibile, specialmente da quando mio padre e mia madre sono morti, le mie sorelle e i miei fratelli sposati e io non ho più nessuno al mondo. Quante volte mi sono detto: « Lo avessi riconosciuto! A quest'ora, avrei qualcuno per cui vivere; a Genova dove nessuno mi conosce potrei passare per vedova e crescermi il mio bel piccino e avere anch'io la gioia di sentirmi chiamare mamma! ».

— Ma credi proprio che non si possa ottenere in qualche modo?

— Ho interpellato avvocati, monsignori, pie persone; niente da fare. Tutto quello che son riuscita a sapere è che è vivo e che sta in campagna.

— Quanti anni avrebbe?

— Undici, ormai.

— Un ometto!

— Sai l'idea che mi è venuta?

— Dimmi.

— Quella di prendermelo come fosse un'estraneo.

— Perchè non lo hai fatto?

— Bisognerebbe conoscessi il suo nome e dicessi che voglio quello.

— Ma il Brefotrofio lo sa il suo nome!

— Sì, ma non mi darebbe il figlio! Quei regolamenti sono terribili.

— Chissà che un giorno...

La parola vaga vuol piuttosto porre termine a un discorso troppo amaro per entrambe che ridare una speranza alla disgraziata madre.

— E' per questo che tu hai tanto aiutata me? — chiede Nina con tenerezza.

— Anche per questo. Quando mi hai detto la tua intenzione non soltanto di riconoscere la creatura ma anche di portartela via e di allevartela, Nina, ti ho trovato degna di tanto rispetto e di tanto amore, piccola Nina, che aiutandoti mi è parso di riabilitare un po' me. Sì, Nina, sì. Cara! Lo tireremo su insieme il tuo figlietto, vero?

— Se tu vorrai! Ma come faremo se tu sei a Genova?

— Credo — dice la Bandi seria — che bisognerà risolvere a fondo la questione.

— A fondo, cosa vorrebbe dire?

— Questo: che dovremo cercare con comodo un altro posto tutte e due.

— Perchè?

(continua)

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9-59

Orfeo Sellani componente del Direttorio Nazionale in visita alla Federazione fascista

Per disposizione del Segretario del Partito, il componente del Direttorio Nazionale Orfeo Sellani sabato 8 marzo XIX visiterà la Federazione dei Fasci di Combattimento di Udine e riceverà fascisti e pubblico con particolare riguardo alle famiglie dei combattenti.

ATTI FEDERALI

Fascio di Udine

Nomina componenti del Direttorio del Fascio di Udine i seguenti fascisti:

Alberto Linda di Angelo, iscritto al P.N.F. dal 22-11-1922, ferito in azione;

Giovanni Bullo di Giuseppe, iscritto al P.N.F. dal 12-9-1919, legionario fiumano, squadrista, Marcia su Roma, Sciarpa Littorio;

Mario Cabai di Giovanni, iscritto al P.N.F. dal 21-4-1933, proveniente dalla VII Leva fascista, reduce A.O.I. e O.M.S., ufficiale della Milizia, decorato di due medaglie d'argento al V. M.;

Luigi Favero di Pietro, iscritto al P.N.F. dal 15-11-1920, squadrista, Marcia su Roma, Sciarpa Littorio.

Fascio di Pordenone

Nomina Segretario del Fascio di Combattimento di Pordenone il fascista Amerigo Cerca di Ezio, squadrista, Marcia su Roma, Sciarpa Littorio, iscritto al P.N.F. dal 19-3-1921, in sostituzione del camerata Giuseppe Chizzoni che ha portato a termine il mandato a suo tempo affidatogli di Commissario straordinario del Fascio stesso.

A componenti il Direttorio del suddetto Fascio nomina i seguenti camerati:

Giuseppe Stroili fu Daniele, squadrista, Sciarpa Littorio, Marcia su Roma, iscritto al P.N.F. dal 21-3-1922.

Giusto Favarò di Bartolo, iscritto al P.N.F. dal 1-1-1923.

Gian Andrea Barzan fu Luigi, iscritto al P.N.F. dal 20-10-1940, proveniente dalle Organizzazioni giovanili.

Daniele Billiani fu Antonio, ex combattente, iscritto al P.N.F. dal 11-1-1925.

Attilio Roverso di Giuseppe, ex combattente, Sciarpa Littorio, iscritto al P.N.F. dal 24-5-1922.

Luigi Vascotto di Santo, ex combattente, squadrista, Sciarpa Littorio, Marcia su Roma, iscritto al P.N.F. dal 12-11-1920.

Antonio Zoghis di Enrico, mutilato di guerra, squadrista, Sciarpa Littorio, Marcia su Roma, iscritto al P.N.F. dal 22-8-1922.

Virgilio Perulli di Antonio, iscritto al P.N.F. dal 1-10-1927.

Fascio di Remanzacco

Nomina Segretario del Fascio di Combattimento di Remanzacco il fascista Luigi Cargnello, iscritto al P.N.F. dal 23-11-1927, in sostituzione del fascista Leonardo Serafini, che ha assunto altro incarico.

Gruppo Rionale « E. Beltrame »

Nomina Fiduciario del Gruppo Rionale «E. Beltrame» lo squadrista Renzo Vicario di Antonio, iscritto al P.N.F. dal 5-5-1921, in sostituzione del fascista Nino Gambarini che verrà destinato ad altro incarico.

Gruppo Rionale «P. Pischiutta»

Nomina Capo Settore del Gruppo Rionale «P. Pischiutta» il fascista Mario Bucoli di Ennio.

A Capi Nucleo dello stesso Gruppo Rionale nomina i seguenti fascisti: Giovanni Piano fu Vincenzo; Francesco Driussi di Giuseppe; Attilio Varolo di G. Batta.

IL SEGRETARIO FEDERALE
Mario Gino

Fascio di Udine

Convocazione dei Fiduciari dei Gruppi Rionali

I Fiduciari dei Gruppi Rionali sono convocati questa sera alle ore 18.30 nella sede del Fascio, Casa del Littorio.

Il V. Segretario del Fascio
Cesare Bastianutti

La commemorazione di d'Annunzio al Collegio della Gil

Ieri sera alle ore 20.45 il camerata Federico Davide Ragni, Preside del R. Liceo Scientifico, ha commemorato agli studenti del Battaglione il III anniversario della morte di Gabriele d'Annunzio. Accennato alle opere del D'Annunzio, poeta della gioia, nelle quali pur traducono, in scene e personaggi, una inesauribile aspirazione, una ricerca della bellezza, un abbandono alla musica che ci fanno dimenticare altre sue pagine, il Preside Ragni si è diffuso sul D'Annunzio cantore della gloria e delle gesta della Patria, esaltatore cioè di quello spirito eroico di cui diede splendide prove nella guerra del 1915-18 e nell'impresa fiumana.

La lettura, fatta con perfetta dizione, della Canzone «Preghiera per i cittadini», in cui la guerra è vista da un lato nobilmente doloroso, chiuse la splendida commemorazione.

Patenti di guida dei Giovani fascisti premilitari della classe 1921

Sono state in questi giorni rilasciate dalla R. Prefettura di Udine le patenti di guida dei GG. FF. premilitari che frequentarono i corsi automobilistici organizzati lo scorso anno dalla Sede Provinciale del R.A.C.I. di Udine, nelle seguenti località: Udine, Cervignano, Codroipo, Casarsa, Pordenone, Sacile, Spilimbergo e San Daniele del Friuli.

I titolari, oppure persone di loro famiglia, purchè in grado di dimostrare tale loro qualità, sono invitati a ritirarle presso gli Uffici del R.A.C.I. di Udine in via Vittorio Veneto n. 7.

Notizie dall'Albania

Dall'Albania inviano saluti e baci ai loro cari: capitano Ugo Jalzo di Udine, alpino Fulvio Benedetti di S. Odorico al Tagliamento, sergente magg. Antonio Vittor di Palmanova, aviere scelto Oreste Lenardo di Udine, geniere Lino Taretto di Buttrio, alpino Attilio Mo... di Martignacco, alpino Antonino Ropi di Pinzano al Tagliamento, aviere Giuseppe Orsana di Faugnacco, alpino Ego Di Bert di Castello di Porpetto, cap. magg. Mario Gerolin salutando la signora Maria in Viotti Adelchi di Pordenone, cap. magg. Ugo Tonini di Tricesimo.

Rapporto dei capi gruppo dell'Associazione fascista Scuola media

Presieduta dal Fiduciario provinciale si è svolta il 5 corrente alle ore 16, presso la Casa del Littorio, una riunione dei Capi Gruppo dell'Associazione Fascista della Scuola - Sezione Media - della città.

Il Fiduciario provinciale ha intrattenuto i presenti sulle necessità che gli insegnanti, consci delle esigenze del momento, diano tutta la loro collaborazione ad ogni attività del Partito nel campo culturale, organizzativo, della G.I.L. e quello assistenziale.

Richiamata l'attenzione dei Camerati sul lavoro che sta compiendo la Patria in armi, ha ricordato a tutti gli associati i doveri che loro incombono, con speciale riferimento ai compiti che di volta in volta vengono loro affidati dal P.N.F., dalla Scuola, dalla G.I.L. e dall'Istituto di Cultura Fascista.

Il Fiduciario provinciale ha poi dato lettura, fornendo in merito le relative delucidazioni, del bando di concorso per i comandi ai professori presso le Scuole italiane all'Estero raccomandandone la massima diffusione fra gli associati.

Impartite particolari disposizioni di carattere organizzativo, la riunione si è chiusa con un vibrante saluto al Duce.

Premi di nuzialità e di natalità deliberati dal Podestà

Il Podestà nell'intento di ripristinare nell'ambito del Comune di Udine provvedimenti atti a favorire l'incremento della nuzialità e della natalità che rappresentano la vita, la forza e la continuità della Nazione ha deliberato l'istituzione di nuovi premi e cioè di premi di nuzialità di lire 350 per coppie bisognose inferiori all'età di trenta anni, premi di natalità di lire 100 per il primo, secondo, terzo nato, di lire 150 per il quarto ed il quinto, di lire 250 per il sesto nato, di lire 300 per il settimo nato, di lire 400 per l'ottavo nato e seguenti.

Istituto di Cultura Fascista

« Lectura Ducis »

Questa sera alle ore 21 nell'aula magna del R. Istituto Tecnico il prof. Guido Capitolo terrà l'annunciata lezione trattando il tema: La guerra e la storia nel pensiero del Duce.

L'ingresso è libero.

La sede dell'ufficio centrale liquidazione pensioni della nuova guerra

ROMA, 6.

Il Ministero delle Finanze comunica che l'ufficio «Liquidazione pensioni della nuova guerra» si è trasferito da via Girolamo Induno 4 a via Della Scrofa 82, ove gli interessati potranno rivolgersi per qualsiasi informazione.

L'ufficialato mauriziano al Vice Podestà

Al Vice Podestà comm. Lorenzo Alciati, presidente dell'Associazione provinciale dei Mutilati ed Invalidi di guerra, è stato concesso l'ufficialato dei SS. Maurizio e Lazzaro. Al camerata Alciati, che tanta parte della sua appassionata e proficua attività dedica alla cosa pubblica, le nostre vivissime felicitazioni.

Attestato di benemerenza per un'azione coraggiosa

ROMA, 6.

E' stato conferito l'attestato di pubblica benemerenza a Feliciano Carniello, rappresentante di commercio, per l'azione coraggiosa compiuta il 6 aprile 1940 in Udine.

* * *

Il coraggioso giovane ha tratto in salvo una giovinetta che era caduta nel Ledra in viale Marangoni, gettandosi a nuoto nel canale.

Precisazioni sulla fabbricazione di pasticceria

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica:

A chiarimento delle disposizioni relative alla sospensione della fabbricazione e del commercio della pasticceria fresca si precisa che deve intendersi vietata la fabbricazione di tutta la pasticceria fresca e secca prodotta con farina di cereali, con grassi soggetti a razionamento e con latte.

Dal predetto divieto sono esclusi i ... pati, siringati e farciti con frutta secca o candita, con marmellate, zucchero, miele, crema, mandorle, nocciole e con ... similari.

Da quanto sopra si deduce che è consentita la fabbricazione di pasticceria di qualunque tipo che impieghi farina di frutta e materie diverse da farina di cereali, grassi razionati e latte.

Per ciò che riguarda i grassi razionati, si chiarisce che in essi non è compreso l'olio idrogenato di cocco il cui impiego pertanto continua ad essere consentito per industria dolciaria.

Arruolamento straordinario nel Corpo degli Agenti di P. S.

La «Gazzetta Ufficiale» n. 48 del 25 febbraio 1941 pubblica la legge 17 stesso mese n. 81 con cui viene disposto un aumento temporaneo di 3500 unità nell'organico del Corpo degli Agenti di P. S. Urgendo provvedere al più presto a coprire tali posti di organico, in vista delle attuali straordinarie contingenze, si rende necessario incrementare al massimo gli arruolamenti, per il termine entro il quale la legge stessa ha diminuito ad anni 18 il limite minimo di età all'uopo richiesto.

Alla domanda, redatta in carta da bollo da L. 6, dovranno essere allegati i seguenti documenti: estratto del certificato di nascita, certificato di cittadinanza italiana, certificato di stato libero, certificato penale generale, certificato di buona condotta tutti legalizzati; certificato di iscrizione al P.N.F od ai Fasci Giovanili di Combattimento; titolo di studio minimo licenza elementare 5a classe; foglio di congedo o certificato di esito di leva; atto di assenso per i minori degli anni 21.

Le domande dei concorrenti dovranno essere presentate alla R. Questura di Udine, Ufficio Gabinetto, dove gli interessati potranno rivolgersi per chiarimenti ed informazioni.

Prelievo per i militari dei generi tesserati

ROMA, 6.

Come è noto, le convivenze militari od assimilate non sono assoggettate al tesseramento. Tuttavia il prelievo dei generi tesserati da parte di tali convivenze in quanto si effettuano presso il commercio è sottoposto a particolare disciplina. Il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, valendosi degli ammaestramenti che sono derivati dal primo periodo di applicazione delle norme regolanti tale settore, ha riordinato organicamente la materia, impartendo precise disposizioni al riguardo. Tutte le convivenze dell'Esercito, della Marina, dell'Areonautica, dei RR. Carabinieri, della R. Guardia di Finanza e della M.V.S.N., del Corpo di polizia e dei vigili del fuoco, accasermati, le accademie militari, le scuole allievi ufficiali delle varie armi, corpi e specialità, l'Accademia maschile della Gil non riforniti dalla Sussistenza militare possono prenotare e prelevare i generi razionati (col sistema delle dichiarazioni speciali per cui è prescritto un modulo ufficiale) nella misura stabilita per le razioni viveri delle singole armi, corpi e specialità. Se questa non è fissata dalle autorità competenti vale la misura fissata per la popolazione civile.

Per tutti i militari, militi ecc. degenti presso ospedali sia militari che civili, i generi razionati vengono somministrati nella misura stabilita dal regolamento sanitario militare territoriale. Agli ufficiali ed ai sottufficiali e militari di truppa che per ragioni varie non partecipano a mense militari obbligatorie od al rancio vengono rilasciate le carte annonarie valenti per la popolazione civile.

Per la campagna anticrittogamica viticola

ROMA, 6.

Per la prossima campagna anticrittogamica viticola la Federazione nazionale dei consorzi provinciali tra i produttori dell'agricoltura e il settore della viticoltura, secondo le direttive impartite dal Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste hanno ultimato il piano nazionale di assegnazione degli anticrittogamici a base di sali di rame. Pertanto ciascun Consorzio provinciale dell'agricoltura tra produttori è stato incaricato di ricevere le prenotazioni dei viticoltori che devono essere contenute nei limiti più stretti possibili. In base a tali prenotazioni sarà fatta l'assegnazione che competerà a ciascuna richiesta; secondo le disponibilità. I viticoltori si affrettino a presentare le richieste al proprio Consorzio nei limiti dello stretto necessario poichè ogni richiesta sarà controllata coi dati di cui dispongono le sezioni di viticoltura.

Tesseramento al P. N. F.

Il tesseramento del P. N. F. e quello dei Fasci femminili, si chiuderà il 31 corrente. I fascisti e le fasciste che non vi avessero ancora provveduto, sono invitati a regolarizzare la loro posizione amministrativa entro il suddetto termine.

La Cassa Federale osserverà il seguente orario:
dalle ore 9 alle 12
e dalle ore 16 alle 19.

Grave provvedimento di Polizia

La licenza di un albergo revocata dal Questore

Gli agenti della Squadra Mobile, operata una «sorpresa», l'altra notte nell'albergo «Impero» in via Roma, la licenza d'esercizio del quale è intestata alla signora Maria Gottardo fu Giuseppe, riscontravano la presenza di ben diciotto persone il nome delle quali non risultava sugli appositi registri, nè erano state notificate alla R. Questura.

Fra le dette persone c'erano tre donnine allegre sprovviste della patente. In base ai suddetti accertamenti, il Questore ha ordinato immediatamente la revoca della licenza intestata alla signora Gottardo.

Unione lavoratori del commercio

Riunione Direttorio lavoratori commercio tessile e abbigliam.

Stasera 7 marzo alle ore 21 precise, presso la sede dell'Unione avrà luogo la riunione del direttorio e della consulta del Sindacato provinciale fascista lavoratori del commercio tessile e d'abbigliamento per esaminare alcune questioni di categoria.

Alla riunione interverrà il Segretario dell'Unione.

Riunione Direttori Federaz. 2a

Sono convocati nella sede della Unione, per le ore 21 di stasera, venerdì 7 marzo, i seguenti direttori di Sindacato provinciale:

Lavoratori del commercio di prodotti agricoli; lavoratori del commercio ortofrutticolo ed agrumario; lavoratori del commercio di vini ed olii. Data l'importanza della riunione i dirigenti sindacali sono tenuti ad intervenirvi.

Riunione Direttori Federaz. 3a

Presso la sede dell'Unione alle ore 21 precise di stasera, sono convocati i direttori dei seguenti Sindacati provinciali: lavoratori del commercio zootecnico e peschereccio; lavoratori del commercio alimentari misti; lavoratori del commercio droghiero; dipendenti da Agenzie di commercio.

Nella riunione saranno trattati importanti argomenti riguardanti problemi ed interessi della categoria.

Lavoratori albergo e mensa per la Germania

Per tutti i lavoratori appartenenti alle categorie del turismo e dell'ospitalità (camerieri, banconieri, cuochi, facchini, ecc.) sono aperte le inscrizioni per l'ingaggio di un altro contingente di lavoratori da parte delle aziende alberghiere del Reich.

Coloro che desiderassero essere inclusi nelle liste dei disponibili, possono presentarsi a questa Unione per i chiarimenti necessari o tanto meno indirizzarsi ai fiduciari dell'nione nei Comuni di loro residenza i quali, d'accordo con i Podestà ed i Segretari dei Fasci, formeranno appositi elenchi che saranno trasmessi a questa Unione per il conseguente inoltro agli Uffici competenti.

Da questa Unione, dai Podestà e dia Fiduciari comunali gli interessati potrano conoscere le modalità di prenotazione in ordine ai requisiti richiesti.

Le prenotazioni per il secondo scaglione si chiuderanno non oltre il 10 marzo corrente per cui è necessario che gli aspiranti si mettano al più presto in nota.

Imposta generale entrate

Per gli agenti di cambio

La R. Intendenza di Finanza comunica:

L'articolo 10 dell'accordo sindacale 27 dicembre 1940-XIX, numero 99674, pel pagamento dell'imposta sull'entrata da parte degli agenti di cambio, dispone che il versamento del canone annuo dev'essere effettuato a rate trimestrali anticipate entro i primi quindici giorni dal primo del mese del trimestre.

Il Ministero, d'intesa con la Federazione Nazionale Fascista degli Agenti di Cambio, consente che il pagamento della prima rata, scadente il 15 gennaio c. a., possa essere effettuato, *senza conseguenze penali*, non più tardi del giorno 15 del prossimo mese di marzo, fermo restando, ben inteso, invariati i termini di scadenza delle successive rate.

Pei venditori ambulanti di burro

Premesso che con la circolare n. 93808 del 2 luglio 1940-XVIII, in vista delle particolari condizioni del commercio di alcuni prodotti è stata concessa la riduzione del 50 per cento del canone di abbonamento all'imposta sull'entrata ad alcune categorie di venditori ambulanti, fra le quali quella dei venditori ambulanti di generi di pizzicheria, riduzione confermata nell'accordo sindacale 27 dicembre 1940-XIX, n. 99440, stipulato per il pagamento del tributo in parola pel corrente anno da parte dei venditori ambulanti, è stato ora chiesto al Ministero, da parte della Federazione Nazionale Fascista dei venditori ambulanti, che i venditori ambulanti di burro, avuto riguardo alle vigenti disposizioni che limitano il commercio di tale prodotto, siano equiparati ai venditoi ambulanti di generi di pizzicheria, che usufruiscono della riduzione del 50 per cento del canone d'imposta sull'entrata.

Il Ministero, considerato il buon fondamento della richiesta consente che per i venditori ambulanti di burro il canone di imposta dovuto per il 1941, giusta l'accordo su citato, sia ridotto del 50 per cento».

Commercio al minuto di generi varii

La Confederazione Fascista dei Commercianti ha prospettato al Ministero alcune difficoltà di carattere pratico che impediscono alle categorie commerciali interessate di presentare entro il giorno 20 febbraio 1941, la denuncia prescritta all'articolo 14 dell'accordo sindacale 27 dicembre 1940, n. 99437, stipulato per il pagamento dell'imposta sulle entrate derivanti dal commercio al minuto di generi vari.

Considerato il buon fondamento delle ragioni adottate d'intesa con la predetta Confederazione, si consente che gli uffici del registro accettino le predette denuncie fino a tutto il 15 marzo 1941 senza conseguenze penali.

Si frattura un braccio cadendo in casa

La sessantaquattrenne Elena Blasoni di Isidoro dimorante in via Zorutti 20, cadendo accidentalmente in casa, riportava la frattura del polso destro. E' stata accolta all'Ospedale Civile e giudicata guaribile in una ventina di giorni.

ARTE E TEATRI

Due recite della Maltagliati al Teatro Puccini

Evi Maltagliati, che il pubblico udinese ricorda squisita attrice accanto a Gino Cervi, ritornerà presto a Udine con la sua nuova formazione e precisamente il 17 ed il 18 corrente al Teatro Puccini con due eccezionali recite.

Le saranno a fianco noti attori quali il Cimara ed Armando Migliari nonchè altri artisti di valore. La Compagnia darà probabilmente due novità e perciò la notizia di questa ripresa teatrale sarà accolta con vivo piacere dagli amanti del teatro di prosa.

Domani sera al "Ferroviario,, "Mi sono sposato,,

Domani sera, la brava e simpatica Filodrammatica del Dopolavoro Ferroviario si presenterà alla ribalta del teatro di via Cernaia 2, con la bella commedia in 3 atti di G. Zorzi: «Mi sono sposato».

Detta recita era fissata per sabato scorso, ma in seguito al lutto che ha colpito la Compagnia con la perdita di una delle sue migliori componenti, la signorina Elsa Galluzzo, è stata rinviata a domani.

L'attesa per questa recita è vivissima non solo perchè sarà possibile rivedere e riudire la Terreni, Nino Rizzi, la Marchetti, ma pur di constatare la bontà dei nuovi elementi che sono venuti ad ingrossare e migliorare la già buona e valente formazione e precisamente il prof. Marangoni, Fardo Sardo, Dante Dazio.

Lo spettacolo avrà inizio alle ore 20.45.

"In vacanza coi Principini,, oggi all'"Odeon,,

Oggi nel pomeriggio, con inizio dello spettacolo alle ore 16, si svolgerà al Cinema Teatro Odeon l'annunciata manifestazione a beneficio della Croce Rossa Italiana con la proiezione del film — concesso dall'Augusta Principessa di Piemonte — intitolato: «In vacanza con i Principini», documentario di alto significato morale e patriottico nonchè interessante per le belle ed originali fotografie ch'esso offre. Lo spettacolo sarà integrato dalla proiezione di un film Luce e di un'altra pellicola.

I biglietti sono in vendita al botteghino del teatro: chi lo desidera può prenotarli direttamente alla sede della Croce Rossa servendosi anche del telefono.

SCHERMI

« Addio giovinezza »

Dopo di aver commosso i pubblici di tutti i teatri d'Italia, «Addio giovinezza» è alla sua terza edizione cinematografica, la prima delle quali risale ancora ai tempi del muto. Ogni volta che questa toccante vicenda è apparsa sugli schermi ha suscitato grandi consensi ma diremo subito che i precedenti calorosi successi sono offuscati da quello che ottiene meritatamente questa nuova fedele riproduzione cinematografica della popolare commedia di Sandro Camasio e Nino Oxilia. Il lavoro è svolto con molta diligenza e con perfetta fedeltà ambientale, gli esterni essendo girati a Torino e nei luoghi stessi descritti dagli autori. Gli ambienti ed i costumi dell'immediato anteguerra sono curati con plena fedeltà; gli attori sono stati scelti con mano felice. Ugualmente curato e abilmente condotto è quel tanto necessario di movimento scenico che richiede la commedia mentre il sobrio commento musicale del maestro Blanc è originale ed appropriato.

In questo lavoro ottiene un successo personale Maria Denis, la quale impersona la dolce figurina della piccola «Dori» con perfetta naturalezza ed intelligente comprensione. E' la sua migliore interpretazione. Con essa collaborano al successo di questa nuova riuscita edizione di «Addio giovinezza» Clara Calamai, Carlo Campanini che disegna con composta comicità la figura di Leone ed infine Adriano Rimoldi, un giovane al suo primo importante lavoro, che si afferma attore di ottime doti.

Questa vicenda goliardica, nonostante i suoi trent'anni di vita, per merito della nuova edizione cinematografica, veramente superiore ad ogni elogio, ritorna a conquistare il pubblico come si merita il bel lavoro sgorgato dalle menti di due giovanissimi scrittori, i quali hanno ritratto con felice semplicità e sotto dettatura del cuore, una comunissima storia adorna di tutta la sua naturale poesia. «Addio giovinezza» è una commedia che non invecchia perchè ha il pregio della semplicità e perciò continua a commuovere; è vita vera, descritta da due giovani che l'hanno forse vissuta e per i quali si schiudeva l'orizzonte di una brillante carriera artistica. Ma il destino non ha consentito che Sandro Camasio e Nino Oxilia continuassero insieme il loro cammino così bene iniziato sulla via dell'arte. Sandro Camasio è stato tolto all'amico fraterno poco dopo il successo comune, mentre al superstite era riservata gloriosa morte sul Piave. Dei due scrittori troppo presto rapiti all'arte rimane questa loro «Addio giovinezza» che è come un cantico d'amore destinato a non perire.

Al «Savoia». ipeb

Unione Commercianti

I prezzi di vendita del granoturco da semina

La Direzione Generale della Tutela Economica dei Prodotti Agricoli del Ministero dell'Agricoltura e Foreste ha emanato delle disposizioni circa i prezzi e vendita del granoturco da semina - campagna 1941.

Ai fini della disciplina della vendita, il granoturco da semina viene classificato in quattro categorie e viene fissato il prezzo di vendita per ogni categoria. Per evitare che il granoturco da seme venga destinato ad altri usi, si fa obbligo alle ditte ed enti selezionatrici di notificare mensilmente al Settore della Cerealicoltura lo scarico delle partite acquistate e selezionate, precisando i nominativi degli acquirenti e specificando, per ciascuno di essi, i quantitativi di granoturco ritirati distinti per varietà categoria e prezzo di vendita.

Inoltre tali ditte od enti dovranno comunicare gli avvenuti conferimenti all'ammasso dei quantitativi di granoturco selezionati rimasti invenduti, che dovranno esser conferiti all'ammasso non oltre il 30 luglio. Per rendere possibile un preciso controllo del carico e dello scarico di prodotto lavorato il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste fa obbligo a tutti gli enti o ditte selezionatrici di istituire un registro di carico e scarico, regolarmente bollato, del granoturco da seme. Restano in vigore le disposizioni emanate lo scorso anno dal Settore della Cerealicoltura per l'ottenimento della autorizzazione a produrre e vendere il granoturco delle diverse categorie.

L'azienda che dispone di granoturco selezionato deve chiedere la autorizzazione al Ministero Agricoltura e Foreste (Direzione Generale Consorzi e Tutela del Prodotto) con apposita domanda in carta da bollo da lire 6 da inoltrarsi per tramite e col parere della Sezione Cerealicoltura della provincia. In attesa della autorizzazione ministeriale che seguirà la sua normale procedura le ditte potranno ritirare le partite di granoturco da semina di cui è chiesto l'esonero dall'ammasso ed iniziare il lavoro di selezionatura. La domanda dovrà essere presentata per il quantitativo globale di granone da seme, allegando il certificato e i certificati che attestano la idoneità della partita o delle partite alla speciale destinazione per selezione del sementi.

Per tutti gli altri chiarimenti le ditte potranno rivolgersi al più presto, alla sede dell'Unione Commercianti, via Aquileia 33.

Importazioni vetrerie da Germania, Boemia e Moravia

Dovendosi variare il sistema attualmente seguito per le importazioni di vetrerie dalla Germania, Boemia e Moravia, le ditte interessate sono invitate a rimettere alla competente Federazione la documentazione doganale per il periodo base 1934. Le disposizioni particolareggiate in proposito potranno essere consultate presso la sede dell'Unione.

Contingenti residui d'importazione per tessili e abbigliamento

Si comunica che risultano tuttora disponibili delle quote di contingente d'importazione, primo trimestre dalla Germania per alcuni prodotti. Le ditte interessate dovranno inoltrare le domande d'importazione sui prescritti moduli rosa entro e non oltre il 18 marzo p.v. I moduli ed eventuali ulteriori informazioni verranno fornite presso la sede dell'Unione.

Gite sciatorie a Tarvisio

La Società Alpina Friulana, Sezione del C.A.I. di Udine e il Gruppo Sciatori Monte Canin organizzano, per domenica 9 marzo, due gite sciatorie per Tarvisio: la prima con partenza sabato alle ore 18.40, e la seconda con partenza domenica mattina alle ore 5.40, con ritorno a Udine alle ore 20.45. La quota di viaggio solo per i soci è di L. 28 (sconto 50 per cento), la riduzione è assicurata a tutti coloro che si iscriveranno a tempo. Le iscrizioni si accettano presso la sede Sociale della Società Alpina Friulana, via B. Stringher 14, fino a sabato alle 12 per le partenze in serata e fino alle 22 per le partenze di domenica mattina.

Federazione dei Fasci di Combattimento

Ex combattenti

Ammissioni al P. N. F. e riconoscimenti di anzianità

81° elenco

Sono stati ammessi al Partito i seguenti ex combattenti:

Con anzianità 3 marzo 1925 III

Turco Domenico fu Giac. (Muzzana) — Turello Enrico fu Gius. (Mortegliano) — Turello Giuseppe fu Valentino (Mortegliano) — Unfer Osvaldo fu Floreano (Paluzza) — Urdich Luciano fu Antonio Luigi (Palmanova) — Urgella Domenico fu Antonio) — Valan Nilo di Giacomo (Gonars) — Valle Mario fu Matteo (Palmanova) — Valentinuzzi Lodovico fu Luigi (Pavia) — Vanino Querino fu Giovanni (Paluzza) — Vanone Lino di Fortunato (Faedis) — Variola Pietro fu Clemente (Tavagnacco) — Varnier Angelo fu Luigi (Polcenigo) — Varutti Fortunato fu Pietro (Fagagna) — Varutti Giulio fu Isidoro (Fagagna) — Varutti Luigi fu Gaetano (Fagagna) — Vecchies Domenico fu Domenico (Pravisdomini) — Vecchiutti Agostino fu Valentino (Pavia di Udine) — Vecchiutti Giovanni fu Valentino (Pavia) — Venico Giuseppe fu Antonio (Cividale) — Venier Angelo fu Beniamino (S Giorgio Rich.) — Venier Emilio fu Gioacchino (S. Giorgio Rich.) — Venier Gio. Batta fu Osvaldo (S. Giorgio Rich.) — Venier Marco fu Francesco (Cavasso Nuovo) — Veritti Pasquale fu Pietro (Maiano) — Vettor Fulvio fu Giuseppe (Palmanova) — Vian Attilio fu Valentino (Fontanafredda) — Vidoni Santo fu Giacomo (Magnano) — Vidotto Giovanni di Narciso (Fiume Veneto) — Viezzi Pierantonio fu Lino (Tarcento) — Villa Cipriano fu Antonio (Magnano) — Vilotta Francesco fu Giuseppe (Moruzzo) — Violino Pietro fu Girolamo (Palmanova) — Virgilio Giorgio fu Pietro (Pozzuolo) — Visentini Giuseppe fu Domenico (Mortegliano) — Visentini Luigi fu Giuseppe (Pavia di Udine) — Volpe Giovanni fu Giorgio (Tarcento) — Vria Silvio fu Domenico (Raveo) — Vuano Olivo fu Valentino (Maiano) — Vuano Pietro di Angelo (Maiano) — Vuaran Giovanni fu Francesco Varmo) — Vuerich Benedetto fu Giovanni (Pontebba) — Vuerich Emilio fu Sebastiano (Pontebba) — Vuerich Fiorenzo fu Canciano (Pontebba) — Vuerich Silvio di Giuseppe (Pontebba) — Vuerich Vincenzo fu Canciano (Pontebba) — Zagato Giuseppe fu Giuseppe (Tarcento) — Zamparo Domenico fu Giuseppe (Cividale) — Zamparo Giacomo fu Giuseppe (Morsano) — Zamparo Giuseppe fu Biagio (Palmanova) — Zamparutti Giovanni Luigi fu Luigi (Maiano) — Zamparutti Luigi fu Giuseppe (Mortegliano) — Zampol Domenico di Tiziano (Fontanafredda) — Zanchetta Ernesto fu Giuseppe (Mortegliano) — Zandona Giovanni fu Luigi (Fontanafredda) — Zanello Antonio fu Tomaso (Raveo) — Zanello Emilio fu Pietro (Mortegliano) — Zanello Lino di Valentino (Mortegliano) — Zanet Francesco fu Giovanni (Morsano) — Zanet Romano fu Giovanni (Morsano) — Zanier Francesco fu Domenico (Raveo) — Zanier Giacomo fu Giacomo (Raveo) — Zanier Pietro fu Giovanni (Raveo) — Zenier Pietro fu Pietro (Verzegnis) — Zaninotti Guerrino fu Giovanni (Mortegliano) — Zanon Carlo fu Giuseppe (Morsano) — Zanon Sante fu Giuseppe (Morsano) — Zanzoni Marcellino fu Fulgenzio (Maiano) — Zanus Mario di Sante (Palmanova) — Zat Luigi fu Antonio (Fontanafredda) — Zerman Domenico fu Giuseppe (Mortegliano) — Zerman Gio. Batta fu Ermenegildo (Mortegliano) — Zerman Vergilio fu Ermenegildo (Mortegliano) — Zermano Gio. Batta fu Luigi (Mortegliano) — Zuli Giovanni fu Antonio (Martignacco) — Zinzone Giacomino di Felice (Mortegliano) — Zirlo Luigi fu Stefano (Cividale) — Zoldan Valentino fu Giuseppe (Polcenigo) — Zorzenone Pietro fu Gio. Batta (Cividale) — Zoz Timo di Giovanni (Tarcento) — Zozzoli Domenico di Mattia (Pontebba) — Zuccato Giuseppe fu Prosdocimo (Fiume Veneto) — Zucchiatti Aleandro fu Pietro (Fagagna) — Zucchiatti Celeste fu Gio. Batta (Fagagna) — Zuccolo Giuseppe fu Giuseppe (Tavagnacco) — Zuradelli Girolamo di Girolamo (Tarcento).

Adami Angelo fu Daniele (S. Daniele) — Adamo Romano fu Luigi (Ovaro) — Agaloppio Italo di Francesco (Pordenone) — Agostinis Tullio fu Luigi (Udine) — Altinier Pietro Silvio fu Giovanni (Sacile) — Amati Davide di Carlo (Pordenone) — Andres Luigi di Benedetto (Pordenone) — Antoniali Antonio fu Giuseppe (Sacile) — Antonini Ernesto di Enrico (Chions) — Anzil Antonio fu Giuseppe (Reana del Roiale) — Anzil Guglielmo di Giovanni (Reana del Roiale) — Appolonio Luigi fu Luigi (Bicinicco) — Arman Valentino fu Giov. Battista (Pordenone) — Artico Guido fu Giuseppe (Attimis) — Astolfi Francesco fu Giuseppe (Sacile) — Avoledo Giacomo fu Giuseppe (Udine) — Babuin Vincenzo fu Giuseppe (Pordenone) — Bagnariol Valentino di Sante (S. Daniele del Friuli) — Bait Eugenio fu Antonio (S. Pietro al Nat.) —

Con anzianità 2 ottobre 1935

Baldassarra Nazzareno fu Innocenzo (S. Giorgio Nogaro) — Calabrese Giorgio fu Michele (S. Giorgio Nogaro) — Cucig Enrico di Domenico (Nimis) — Pittini Tellio fu Giuseppe (Osoppo).

Con anzianità 18 luglio 1936

Catalano Vincenzo di Domenico (Pasian di Prato) — Checcacci Azeglio di Ferdinando (Pasian di Prato) — Danzi Amedeo di Michele (Pasian di Prato) — Fedeli Ortensio di Celestino (Pasian di Prato) — Fornezzo Paolino di Sperandio (Claut) — Gorini Agostino fu Eligio (Pasian di Prato) — Panza Vincenzo di Pasquale (Pasian di Prato) — Patruno Silvestro di Vito (Pasian di Prato) — Pavan Guerrino di Vittorio (Pasian di Prato).

— Con anzianità 23 luglio 1940 — Vrech Edoardo fu Domenico (Palmanova).

Beneficenza

A mezzo de «Il Popolo del Friuli»

All'E. C. A. — Per onorare la memoria del s. ten. Giancarlo Scoccimarro: dott. Giuseppe Larocca L. 50, famiglia Larocca L. 20.

Alla Casa Ozanam. — Per onorare la memoria di Luigia Busulini ved. Pirona: prof. Giuseppe e Maria Ghirardini L. 50. Per onorare la memoria di Guido Durli: Ennio Francescatto L. 5, Amleto Gentilini 5, Mario Bonora 5, Guido Pagnossin 5. Per onorare la memoria della co. Lia Roberti: marchesa Camilla de Concina L. 50.

Al Rifugio Bambin Gesù. — Per onorare la memoria di Vittorio Turchetto: Amalia De Ponte ved. Rovere L. 10.

ALTRE OFFERTE

Al Rifugio Salesiano «G. Bearzi». Caterina Comelli di Colloredo Mels, in occasione della partenza pel fronte del figlio dott. Paolo Comelli L. 100; famiglia Casella in memoria di Gerardo Casella L. 100; Giordani Sabina in memoria di Ernesta Cremese L. 50; gli amici di Ferruccio Missio della Banca Cattolica in memoria del padre L. 50; Pirioni Arturo in memoria di Giovanni Serman L. 10; Ida Pasquotti Fabris in memoria della co. Lia Roberti de Chantal L. 20.

Borsa Missionaria Salesiana «Madonna di Castelmonte». — Somma precedente L. 8406.60. Unione ex allievi Don Bosco di Udine in morte del padre del comm. G. B. Biavaschi, L. 10, Giordani Sabina L. 10, comm. Gio. Batta Biavaschi in morte del padre L. 50. De Lorenzi a mezzo del cappellano di S. Giacomo L. 10, famiglia Giovanni Polga L. 20. Totale L. 8.506.60.

Alla Società S. Vincenzo de' Paoli. Hanno offerto: cav. Amedeo Manfè in memoria del maresc. Isidoro Poletti L. 10, cav. Orazio Lestuzzi in morte di Dolores Floritto L. 10. Per onorare la memoria del cav. Gerardo Casella: Ottavio Gaudio L. 50, Marcello Mauro L. 50, Orazio Lestuzzi L. 10. Lo stesso in morte di Anna Biasoni L. 10.

IL GIORNO

Venerdì, 7 marzo (66-299)
s. Tomaso d'Aquino

TRATTORIA COMUNALE

Mattina: spaghetti, fagioli, riso e fagioli, pesce in umido e fritto, uova, fegato, polenta, contorni.
Sera: crema di piselli, pesce lesso, frittata, contorni.

OGGI ALLA RADIO

Da tutte le stazioni dell'Eiar: Ore 7.45-18: Notizie a casa dall'Albania; 10: Radio scolastica; 11.15-16: Trasmissione per le Forze Armate; 15.40: Camerata del Balilla e delle Piccole italiane; 17.30: Concerto mistico per organo e coro diretto dall'Ecc. mons. Lorenzo Perosi; 7.30, 8.15, 13, 14, 14.45, 17, 20, 22.45: Giornale radio.

PRIMO PROGRAMMA

Ore 12.15: Dischi; 12.30: Radio sociale; 13.15-14.25: Musiche per orchestra diretta dal m. Gallino; 20.45: Concerto sinfonico diretto dal m. Alceo Toni.

SECONDO PROGRAMMA

Ore 12.15: Orchestrina diretta dal m. Zeme; 13.15: Concerto diretto dal m. Simonetto; 14.25: Orchestra diretta dal m. Barzizza; 20.30: Musiche da film; 21: I castelli d'Italia; 21.20 circa: Musica varia diretta dal m. Fragna; 22.15: Orchestrina diretta dal m. Strappini.

Festa di S. Tommaso D'Aquino nella chiesa di S. Pietro Martire

Oggi venerdì, il sac. prof. Michele Scalet celebrerà la S. Messa alle ore 7,30 nella Chiesa di S. Pietro Martire ove si venerano insigni reliquie di S. Tommaso d'Aquino. Il dotto oratore tesserà il panegirico del Santo e distribuirà la S. Comunione ai Confratelli del Terz'Ordine Domenicano.

Cronaca mesta

Funebri Angelo Corazza

Sono state rese ieri nel pomeriggio le estreme onoranze alla salma del compianto mutilato di guerra Angelo Corazza, telefonista notturno alla centrale della Telve, deceduto in seguito a postumi della grave ferita riportata in guerra quale valoroso fante del 220. Reggimento sul monte San Gabriele. Una folla di amici e di conoscenti, ha voluto recare alla salma l'estremo e reverente saluto.

La salma fu trasportata dall'Ospedale Civile a Paderno dove in quella parrocchiale furono svolte le esequie. Avevano inviato fiori i genitori, i fratelli e le sorelle, il personale della Telve; sulla bara posavano i fiori della consorte e del figlio. Al seguito notata la rappresentanza della Sezione di Udine della Associazione Mutilati ed Invalidi di Guerra, ed una larga rappresentanza della Telve. Reggevano i cordoni gli amici Enrico Sartori e Angelo D'Agosto e gli ex combattenti Antonio Lugano e Luigi Vida. Dopo la mesta funzione religiosa, la bara è stata trasportata nel Camposanto della frazione di Paderno. Alla famiglia, ai parenti, rinnovate espressioni di cordoglio.

Angelo Del Negro

Si è spento in questi giorni a 71 anni Angelo Del Negro noto e stimato negoziante della nostra città.

Prima di dedicarsi al commercio per diversi anni prestò servizio in Municipio quale messo comunale sapendo cattivarsi la generale stima e simpatia.

Alla memoria del buon «capo» come lo chiamavano un tempo, il nostro mesto saluto, ai familiari le nostre vive condoglianze.

Il mistero della camera chiusa e del fazzoletto nero svelato dai carabinieri

La scena si svolgeva l'altra sera in una casa di San Giovanni al Natisone, abitata da Giuseppe Croppo fu Luigi di 33 anni e dalla mamma sua.

— Oh Dio... mamma...!

— Oh cielo...! Che cosa succede? (rispondeva la vecchia dal fondo delle scale che si accingeva a salire, arrestandosi di botto, con un piede sul primo gradino e l'altro mezzo sollevato in aria).

— La porta della camera non si apre... Qualcuno deve averla chiusa per di dentro...

— Ma non può essere, Bepi...! Prova ancora, sforza un po'...

— Inutile insistere... Zitta: mi par di sentir rumore nell'interno... Sta zitta... Attenta: Chè... chi è dentro... Aprite per... bacco... Ohè dico...

Seguì un attimo di silenzio. Quindi Giuseppe discendeva piano piano la scala, facendo nel contempo segno alla madre di tacere e di non muoversi. Poi raggiuntala, la prendeva per un braccio e la trascinava fuori di casa sussurrandole all'orecchio:

— I ladri... i ladri sì... non guardarmi con quella faccia... Nel mentre loro son lì, io corro ad avvertire i carabinieri... Li abbiamo nelle mani... non ci possono sfuggire...

In due salti Giuseppe Croppo era alla stazione dei carabinieri, ove raccontava per filo e per segno la avventura. Immediatamente due militi partivano verso la casa misteriosa. Salita la scala i carabinieri tentavano di aprire la porta della camera ma invano e allora si rendeva necessaria una poderosa spallata per la quale si offriva subito il Croppo. La porta finalmente cedeva ed allora il mistero veniva svelato: al posto del chiavistello, era stato legato internamente un fazzoletto nero di seta, il quale, così stretto com'era aveva impedito di aprire dal di fuori. Nella stanza, ormai, non c'era anima viva ma i ladri purtroppo avevano operato a fondo. Da un rapido ma esauriente inventario, fatto dal Croppo, veniva accertato che erano stati asportati i varii oggetti d'oro che stavano nel cassetto dell'armadio, un portafogli con un centinaio di lire, tre vestiti, un paio di lenzuola, un copriletto, il tutto per un valore di circa 2400 lire. Dei ladri, i quali per commettere il furto devono necessariamente essere entrati per la porta di strada ed usciti scendendo dalla finestra che dà in un orto, nessuna traccia.

Non è stato appurato ancora se i ladri erano veramente nella camera quando il Croppo ha cercato la prima volta di aprire la porta.

Ricorso per morte presunta

Fioritto Ida di Umberto da Trieste, Piazza Sansovino 8, ha presentato istanza al Tribunale di Udine perchè venga dichiarata la morte presunta del proprio marito Veronese Agostino fu Giovanni, da Udine, disperso in affondamento avvenuto l'11 maggio 1918.

Chiunque abbia notizie dello scomparso, è invitato a darne comunicazione al Tribunale di Udine.

Bollettino demografico

COMUNE di UDINE

6 marzo 1941 XIX

NATI	8
MORTI	10
MATRIMONI	1

Nascite

Marinig Lidia (II nato) di Gino e di Conzut Elsa. Tonlutti Luigia (III nato) di Angelino e di Tuzzi Olga. Cossan Lucio (II nato) di Lino e di Fabris Olga. Cepile Viviana (I nato) di Arrigo e di Vicario Nella. Almacolle Gianpaola (I nato) di Mario e di Borghese Angelina. Degano Bruna (I nato) di Onello e di Toffoletti Palmira. Roveretto Antonietta (III nato) di Antonio e di Straulino Annamaria. Marinato Virginio (I nato) di Girolamo e di Ferino Rina. Modesti Adriano (II nato) di Adolfo e di Moro Norma.

Pubblicazioni di matrimonio

Petrin Luigino commerciante con Peresson Argia casalinga. Taraboni Giuseppe motorista con Cecilia Maria casalinga. Gremese Nino ferroviere con Masolini Amneris casalinga. Versolato Giovanni cameriere con Pittoni Maria casalinga. Roselaschi Angelo meccanico con Ceccotti Ines casalinga.

Matrimoni

Brida Olivo viaggiatore commercio con Ceccotti Giovanna tessitrice.

Morti

Giacomel Gian Paolo di Attilio di mesi 2. Rumignani Antonia ved. Gottardo fu Giorgio di anni 71 casalinga. Marchiol Adele di Giuseppe di anni 16 casalinga. Capitan Luigi di Antonio di mesi 10. Fines Carmela fu Giuseppe di anni 28 casalinga. Tonlolo Francesca di Lino di anni 15 studentessa. Ceron Policarpo fu Enrico di anni 35 inabile. Zongaro Luigi di Celino di anni 3. Agostinis Cinador Maria fu Paolo di anni 63 casalinga. Del Do Albina ved. Monaco di anni 69 casalinga.

Maneggiando una falce si ferisce a una mano

Romildo Rizzi di 16 anni di Luigi da Buttrio, agricoltore, mentre stava maneggiando una falce per accingersi al lavoro, si feriva accidentalmente al palmo della mano destra, producendosi una grave ferita con recisione di tendini.

All'Ospedale il medico di guardia giudicava la lesione guaribile in una quindicina di giorni.

Il solito... motivo

L'altra notte sono state rubate a Rivignano, dal pollaio di Duilio Cescon fu Francesco di 36 anni, cinque belle e grasse galline.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

PUCCINI - (Cinema) - UOMINI SUL FONDO - Ore 17.
ODEON - L'ETERNA ILLUSIONE - Ore 17.
SAVOIA - ADDIO GIOVINEZZA Con Maria Denis. Ore 17.
IMPERO - RIBALTA NERA - Con Raymond Massey. O. 17.
CECCHINI - LA ROSA DI RIO GRANDE - Con Movita. Novità. Ore 17.

ULTIME **Il Popolo del Friuli** NOTIZIE

Le truppe germaniche raggiungono in Bulgaria gli obiettivi assegnati

Violenta azione di bombardamento su Portsmouth
Tentato attacco inglese sventato dalla caccia tedesca

BERLINO, 6.

Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica:

«**Le truppe germaniche marcianti in Bulgaria hanno raggiunto il 5 marzo, nonostante le difficili condizioni di viabilità, le mete verso le quali erano state comandate.**

Un sommergibile ha affondato oltre 9 mila tonnellate di naviglio mercantile nemico, raggiungendo con ciò una cifra totale di 27 mila tonnellate colate a picco.

Nel Mediterraneo, formazioni tedesche da bombardamento e da picchiata scortate dalla caccia germanica, hanno attaccato con grande successo l'aerodromo di Hal-Far nell'isola di Malta. Gli apparecchi hanno distrutto aviorimesse e rifugi per la truppa, nonchè diversi aerei nemici al suolo.

La caccia ha fatto precipitare in combattimento aereo nel cielo dell'aerodromo nemico tre apparecchi britannici.

Anche nell'Africa settentrionale i bombardieri tedeschi hanno attaccato con ottimo successo un aerodromo nemico.

Aeroplani da ricognizione hanno bombardato impianti militari a Portsmouth centrando caserme e il recinto del cantiere statale.

Sulle coste scozzesi un bombardiere ha distrutto con un colpo in pieno un posamine britannico.

Il tentativo nemico di sorvolare durante il giorno con alcuni apparecchi da bombardamento scortati da caccia la Francia settentrionale, è fallito grazie alla decisa azione di difesa delle nostre squadriglie da caccia e della contraerea. Dei complessivi 16 apparecchi attaccanti, sei sono stati abbattuti in combattimento aereo e uno a mezzo della contraerea.

Il nemico non ha sorvolato il territorio tedesco nè di giorno nè di notte.

Dal 2 febbraio al 5 marzo gli inglesi hanno perduto complessivamente 23 apparecchi, 16 dei quali in duelli aerei, 5 ad opera della contraerea e 2 abbattuti da unità della flotta da guerra. Un certo numero di apparecchi britannici è stato inoltre distrutto al suolo.

Nello stesso periodo di tempo sono andati perduti 15 nostri apparecchi».

Il *D. N. B.* informa che naufraghi appartenenti agli equipaggi del convoglio britannico distrutto il 12 febbraio da navi tedesche in Atlantico hanno fatto delle dichiarazioni che confermano i dati comunicati dalla Germania secondo i quali il numero delle navi distrutte appartenenti al convoglio è di 14. Queste dichiarazioni, fatte da appartenenti agli equipaggi britannici, riescono molto spiacevoli all'ammiragliato britannico. Quest'ultimo si era deciso soltanto dopo undici giorni dalla catastrofe, ad annunciare la perdita di sei navi e, molti giorni dopo, aveva ammesso la distruzione di altri due vapori. Nel tentativo di cancellare la sfavorevole impressione prodotta all'estero dal rapporto dei naufraghi inglesi, l'agenzia ufficiosa britannica cerca ora di mettere in dubbio l'attendibilità dei dati forniti dal comunicato del Gran Quartier Generale delle Forze Armate germaniche, affermando che il Comando Supremo tedesco avrebbe dapprima annunciato la distruzione di diciotto navi, riducendo successivamente tale cifra a 14. Questa affermazione della «Reuter» è falsa. Nel Bollettino tedesco del 13 febbraio è detto che tredici navi mercantili inglesi armate sono state affondate ed il 14 febbraio il Comando Supremo, a integrazione del bollettino precedente, comunicò che questa cifra si elevava a 14. Questa, termina il *D.N.B.*, è la verità.

Nella lista riassuntiva delle perdite della marina mercantile britannica per il mese di febbraio pubblicata dal Comando Supremo delle Forze Armate, vengono annunciati come danneggiati sessantasette vapori. Molti di essi per i danni riportati si possono considerare perduti. Fra questi piroscafi si trova anche, a quanto si apprende oggi, il vapore britannico «Anchises» di 10 mila tonnellate, dotato di speciali impianti frigoriferi, in viaggio verso la Gran Bretagna con un carico di carne congelata.

Questo grosso trasporto fu colpito il 28 febbraio a quattrocento chilometri ad occidente dell'Irlanda da un apparecchio tedesco di grande autonomia. Le pareti della nave gravemente danneggiate, riportarono varie falle attraverso le quali penetrò l'acqua, facendo piegare la nave su di un fianco. I segnali di soccorso lanciati dal piroscafo dimostravano la gravità delle avarie da esso subite. I segnali si ripetevano, con sempre maggiore urgenza quando, poco tempo dopo, cessarono completamente. La perdita dell'«Anchises» che trasportava circa 14 mila tonnellate di carne congelata, costituisce un grave colpo per il vettovagliamento dell'Inghilterra.

Nella situazione attuale di razionamento, la Gran Bretagna consuma settimanalmente circa 19 mila 600 tonnellate di carne. Con la perdita dell'«Anchises», è mancata quindi alla popolazione inglese, la razione di carne per cinque giorni.

A proposito del discorso pronunciato ieri dal primo lord dell'ammiragliato Alexander nel quale questi ha colto l'occasione per parlare della guerra sul mare, la *Nachtausgabe* rileva questa sera che egli ha tentato, secondo le direttive di Churchill, di mostrarsi il più ottimista possibile esagerando le cifre delle perdite tedesche e tenendo un tono molto basso su quelle inglesi. Tutte le disgraziate vicende che hanno accompagnato la cacciata degli inglesi dal continente, il primo lord dell'ammiragliato tentò di velarle, terminando col fare delle affermazioni semplicemente grottesche.

«*La parte interessante del suo discorso* — nota il giornale — *è là dove parla della potenza dell'arma sottomarina tedesca e dove è stato costretto ad ammettere alcune perdite di naviglio da guerra britannico. Ma qui egli è andato troppo in là col parlare ad esempio dello armamento delle navi mercantili, perchè dovrebbe sapere che ogni nave armata al servizio dell'Inghilterra non ha alcuna speranza di salvarsi, quando è avvistata, dall'affondamento; come ha forse detto troppo con l'affermare che la Gran Bretagna ha bisogno sempre più di buone navi e di buoni equipaggi.*

Insomma lord Alexander — conclude il giornale — *ha dovuto finire con l'ammettere che la flotta britannica non è in grado di affrontare con successo la guerra sottomarina moderna delle Potenze dell'Asse.*

Dopo le sue dichiarazioni, si affaccia spontaneo il problema della produzione bellica inglese ed anche questa appare gravemente intaccata dall'attività specialmente dall'arma aerea tedesca.

Il discorso di lord Alexander quindi, come quello del ministro delle Indie Amery, finisce con lo apparire in definitiva come pessimista perchè tanto le basi che i centri di produzione dell'isola britannica quanto la situazione strategica inglese nel Mediterraneo sono talmente minacciate che, nonostante tutti i veli e tutte le menzogne, molta parte della verità sulla situazione odierna finisce col trapelare».

Nelle acque della Groenlandia incrociano da qualche tempo unità della flotta americana.

«*In taluni circoli interessati degli Stati Uniti* — scrive la «Kölnische Zeitung» — *sussiste non confessato il proposito di estendere la sovranità americana a quel possedimento danese oltremodo ricco di minerali. Accanto a questo proposito ve ne è un'altro ormai palese quello cioè di creare in quel territorio artico delle basi soprattutto aeree per rifornimenti destinati all'Inghilterra. In vista dei pericoli sempre più gravi costituiti dall'arma subacquea dell'Asse si sarebbe deciso di organizzare il trasporto delle merci essenziali per via aerea. Gli apparecchi farebbero scalo in Groenlandia ed in Islanda.*

Beninteso si pensa a crearvi anche delle basi navali allo scopo di diminuire i rischi a cui si espongono presentemente i convogli inglesi, costretti a compiere l'intera traversata dell'Atlantico lungo la rotta insidiata dai sottomarini italiani e germanici.

Esaminando la portata dei recenti accordi economici conclusi a Roma tra l'Italia e la Germania — che dovrebbero comprendere per il 1941 una cifra globale bilaterale di circa un miliardo di marchi per merci di importazione e di esportazione il *Völkischer Beobachter* nota che tale accordo è soprattutto significativo per la stretta collaborazione tra i due Paesi anche nel campo economico.

«*Tale collaborazione* — sottolinea l'organo nazionalsocialista — *è qualcosa di ben diverso dagli abituali accordi economici stipulati tra i due Paesi secondo i vecchi metodi. Qui si tratta piuttosto di un'azione di perfetto integramento delle possibilità economiche delle due Nazioni amiche ed alleate nel quadro generale dell'economia bellica. Accanto alla Russia, l'Italia sta oggi al primo posto quale esportatrice in Germania. Quest'ultima importa soprattutto, in gran quantità materie prime italiane come zolfo, zinco, mercurio, piriti, sete, semi manufatti di seta e rayon. Importanti sono pure i contingenti di frutta e verdura. In cambio le esportazioni della Germania in Italia si fissano in prima linea sulla voce carbone. L'Italia ritira annualmente non meno di 12 milioni di tonnellate di carbone. Seguono poi importanti contingenti di ferro, acciaio e di prodotti industriali di vario genere».*

Dopo aver accennato all'incremento della mano d'opera italiana sia nel campo agricolo come in quello industriale occupata già in Germania, che raggiungerà in un prossimo avvenire la cifra di 300 mila lavoratori con evidente reciproco beneficio per le due economie, il giornale conclude affermando che gli accordi economici di Roma, diretti anche ad assicurare su basi di alta convenienza il fabbisogno alimentare dei due Paesi, sono uno strumento di innegabile importanza per la vittoria condotta dalla guerra contro il comune nemico.

Nel prendere lo spunto dalle commosse accoglienze fatte dall'Inghilterra al nuovo ambasciatore degli Stati Uniti, Winant, le *Münchner Neueste Nachrichten* si occupano delle illusioni inglesi sugli aiuti americani.

«*Non vogliamo* — scrive il giornale — *come del resto mai facemmo nel passato, esaminare in quanto tempo l'America sarebbe in grado di portare all'Inghilterra un aiuto effettivo e rilevante agli effetti del corso della guerra, ma con piena fiducia nel maggiore esperto in armamenti, cioè nel Führer, sappiamo che le forniture di guerra americane sono tenute nel debito conto dai piani di guerra tedeschi. Il potenziale bellico degli Stati Uniti non potrà costituire un ostacolo alla nostra condotta della guerra. Quanto alla tempestiva efficacia degli aiuti stessi basta ricordare i pareri poco confortanti di molti inglesi e americani per dedurne che le speranze dell'Inghilterra al riguardo possono essere tutt'altro che rosee.*

Il *Münchner Tageblatt* a sua volta rileva che per quanto in America prevalga la corrente per gli aiuti illimitati all'Inghilterra, i conti americani sono tuttavia fatti senza tenere in considerazione il fattore principale degli sviluppi futuri e cioè le forze di terra e di mare della Germania.

Un terzo emendamento
al progetto di Roosevelt per gli aiuti all'Inghilterra
approvato dal Senato americano
L'imperialismo economico-politico degli Stati Uniti si volge all'America latina

WASHINGTON, 6.

Un terzo emendamento approvato dal Senato durante la movimentata riunione di ieri per la discussione degli articoli del progetto di legge per gli aiuti alle democrazie, prescrive che i segretari alla guerra e alla marina unitamente ai capi degli altri dipartimenti dell'amministrazione statale, dovranno stabilire il valore del materiale di difesa esistente negli Stati Uniti che deve essere trasferito all'estero.

Il *New York Journal* che come è noto ha svolto una inchiesta presso i maggiori esponenti del Senato, circa il loro atteggiamento nei riguardi del progetto di legge per gli aiuti all'Inghilterra, pubblica ora i primi risultati di tale indagine.

Da questa risulta che le sollecitazioni fatte per telegramma o per lettera da cittadini americani di ogni ceto, ai più influenti membri del Senato per deciderli ad opporsi al progetto di legge, sono enormemente aumentate specialmente negli ultimi giorni. Le sollecitazioni in favore del progetto sono invece in proporzione dell'1 per cento.

Il senatore Kapper ha ricevuto 17 mila lettere contrarie al progetto di legge appena 150 favorevoli. Il senatore Willis ne ha avute 25 mila contrarie e appena 200 favorevoli.

La lotta per gli ideali delle democrazie, il pericolo di una pretesa invasione dell'America da parte delle Potenze dell'Asse non sono in realtà per gli americani che dei pretesti per mascherare il loro desiderio di concludere a spese dei belligeranti europei degli ottimi affari. Dato però che il campo dei traffici è in Europa limitato e alquanto pericoloso, le mire del Governo americano si risolvono anche verso l'America latina per poter precostituire anche colà le basi necessarie ad una futura espansione politico - economica. Con gli allettamenti finanziari che l'oro accumulato nelle casse americane rende possibili, gli Stati Uniti intensificano ora i tentativi per asservire i Paesi che si trovano a sud delle loro frontiere.

Dopo aver carpito con un affare commerciale di primissimo ordine importanti basi che appartenevano all'Inghilterra in cambio di 50 navi fuori uso, Washington cerca ora di assicurarsi basi aero-navali anche nell'America centrale e meridionale. Per giungere allo scopo offre oro a profusione.

E' oggi la volta del Messico al quale sarebbe stata fatta o sarebbe in procinto di farsi una importante offerta finanziaria in cambio di estese concessioni di basi aeree sul territorio messicano. Il pretesto è fornito naturalmente dallo spauracchio della pretesa invasione dell'America e della conseguente necessità di provvedere ad una difesa collettiva.

Il *New York Journal* afferma, in proposito, che Washington sarebbe disposta ad armare, nutrire e vestire l'intera Nazione messicana. A questo proposito è bene ricordare le ingenti offerte finanziarie ed i prestiti recentemente elargiti da Washington ai Paesi del centro e del sud America. I predetti prestiti sono forniti dal noto fondo di stabilizzazione di due miliardi che era stato costituito ed in parte sfruttato per sostenere al tempo della grande crisi la valuta anglo-franco-americana.

Essi sono stati distribuiti in queste proporzioni: all'Argentina 60 milioni di dollari, al Brasile 50 milioni, alla Costarica 4 milioni e mezzo, a Cuba 11 milioni e 200 mila, al Cile 17 milioni, al Venezuela 3, al Paraguay 3, a San Domingo 3, all'Uruguay 7 e mezzo, al Perù 10, all'Equador 1.

Ma quando gli Stati Uniti vollero mutare il tasso di interesse già alto in altre concessioni di natura meno chiara e commerciale, gli Stati interessati risposero picche.

La questione degli scioperi che si estendono sempre più specialmente nelle industrie belliche, preoccupa molto il Governo americano che, nonostante i numerosi tentativi fatti sinora per conciliare i punti di vista in contrasto degli operai e degli industriali, non è riuscito a dottenere alcun risultato.

Secondo le informazioni dei giornali il presidente Roosevelt per tentare almeno di arginare gli scioperi, ha conferito oggi con il capo della commissione governativa per il coordinamento della commissione bellica e con il capo della commissione degli operai delle acciaierie.

Intanto la sospensione del lavoro delle officine metallurgiche della «Consolidated Steel» del Texas ha interrotto la costruzione di 100 milioni di impianti per servizi dell'esercito. A causa del disaccordo fra le unioni sindacali e i dirigenti delle industrie, sono sospesi anche i lavori di costruzione dell'importante centro sperimentale aeronautico a Wrightfield nell'Ohio.

Un altro sciopero dichiarato ieri e che preoccupa vivamente le autorità è quello degli operai di alcune miniere della Pensilvania. Anche le maestranze degli stabilimenti «Alluminium Company» del New Jersey, minacciano di abbandonare il lavoro accusando i dirigenti della società di avere violato i contratti e reclamato un aumento di salario. Tali maestranze hanno fissato come termine per l'accoglimento delle loro richieste la giornata di domani. Gli stabilimenti della «Alluminium Company» effettuavano finora un lavoro continuativo per tutte le 24 ore del giorno con tre turni giornalieri e la produzione era assorbita completamente dall'aeronautica militare.

Ancora uno scacco della Gran Bretagna

L'accordo raggiunto fra Tailandia e Indocina

TOKIO, 6.

L'agenzia «Domei» annuncia che è stato raggiunto l'accordo sui punti principali del progetto di mediazione giapponese nella controversia fra la Tailandia e l'Indocina.

L'annuncio del raggiungimento dell'accordo è dato in un comunicato comune nippo - franco - tailandese, il quale aggiunge che le restanti questioni di dettaglio saranno probabilmente sistemate entro pochi giorni.

Il ministro degli Esteri Matsuoka e l'ambasciatore di Francia Arséne, si sono incontrati stamane per discutere le restanti questioni di dettaglio per la sistemazione della controversia fra l'Indocina francese e la Tailandia.

Un comunicato del servizio informazioni del Gabinetto il quale da notizia del colloquio, sottolinea il processo delle trattative.

Eden e C. tornati al Cairo

BEIRUT, 7 mattina.

Eden e il generale Dill sono giunti al Cairo.

Carol e la Lupescu si rifugiano a Lisbona

LISBONA, 6.

Accompagnati dal destituito generale Adrianu, sono giunti a Lisbona, fuggiaschi dalla Spagna, l'ex Re Carol di Romania e la signora Lupescu. Essi hanno preso alloggio presso un medico loro amico.

Reduce dall'Africa settentrionale è giunto a Vichy il generale Weygand.

Le brutte figure della diplomazia inglese

BERLINO, 6.

Questa stampa pubblica stamane con particolare rilievo la notizia della partenza da Sofia del ministro britannico Rendell, osservando che tale avvenimento significa il ritiro dalla scena politica balcanica di uno degli ultimi attori della triste commedia londinese.

«*Il fatto* — osserva la «Deutsche Allgemeine Zeitung» — *è doppiamente penoso per la diplomazia inglese quando si pensa a ciò che ha fatto Eden prima e poi per salvare i salvabile. Dopo sir Reginald Hoare, che ha lasciato Bucarest nel modo noto, ora è la volta del suo collega di Sofia il quale ritiene sia giunto il momento di rompere gli indugi e di fare le valigie insieme al personale della sua legazione.*

In tutti i casi — osserva il giornale — *l'avvenimento sottolinea il fatto che qualcosa di veramente nuovo ed essenziale si è verificato in questi giorni nel settore balcanico dal quale l'Inghilterra è stata progressivamente respinta e lo sarà di più in avvenire.*

Le verrà tolto così anche l'ultimo angolo di quel settore europeo nel quale essa credeva di poter spadroneggiare a suo talento. Allora — conclude l'organo berlinese — *gli agenti britannici trasporteranno le loro tende nell'Asia minore dove potranno continuare ancora per qualche tempo i loro intrighi per i quali nel sud-est europeo non c'è ormai posto».*

A proposito della visita di Eden ad Atene, l'*Amburger Fremdenblatt* scrive che il comunicato diramato ieri sera dal Governo greco è vuoto ed inconcludente. La frase più curiosa sembra sia stata tolta di peso dalle affermazioni fatte recentemente dal ministro degli Esteri del Reich e dal Primo ministro bulgaro in occasione della adesione del Governo di Sofia al Patto Tripartito.

«*Gli sforzi comuni* — dice il comunicato di Atene — *saranno diretti ad impedire un allargamento del conflitto».*

Da che pulpito viene la predica! Come se il mondo non sapesse che il viaggio di Eden nel vicino Oriente e nei Balcani aveva lo scopo di realizzare quello che è sempre stato uno degli obiettivi principali di Londra, vale a dire l'estensione del conflitto.

A questo proposito il giornale rileva e sottolinea una informazione di fonte americana secondo cui Eden, appena arrivato ad Atene, incaricò il suo ministro a Belgrado di portare al Governo jugoslavo l'incondizionato aiuto della Gran Bretagna per il caso in cui si risolvesse a difendere con le armi la propria neutralità.

Le cose debbono essere andate male se poi Eden, invece di fare una capatina a Belgrado, ha creduto opportuno di tornarsene al Cairo.

Terroristi jugoslavi al soldo di Londra tratti in arresto a Spalato

BELGRADO, 6.

L'agenzia Avala ha diramato stasera un comunicato sull'arresto di una banda di terroristi jugoslavi assoldati dall'Inghilterra, rei di avere compiuto e di preparare atti dinamitardi e di sabotaggio contro navi nei porti jugoslavi.

La polizia ha scoperto a Spalato in possesso di tale banda di terroristi, 40 bombe magnetiche ed altri ordigni infernali.

La banda era capeggiata dall'ex deputato jugoslavo Pastrovic e dall'ebreo cecoslovacco Reglernd. Nella losca faccenda risulta implicato l'impiegato del consolato generale d'Inghilterra a Zagabria, Hatson. Sembra che i pacchi di dinamite venissero trasportati da corrieri inglesi provenienti da Salonicco.

I cittadini inglesi e i loro satelliti abbandonano la Jugoslavia

BELGRADO, 6.

Numerosi cittadini britannici e rifugiati di altre nazionalità, continuano ad abbandonare la Jugoslavia non ritenendosi più sicuri di poter svolgere i loro loschi affari e le loro subdole speculazioni.

Vari ricchi ebrei jugoslavi hanno pure preso il treno assieme alle loro famiglie alla volta di Salonicco, diretti in Egitto o in Turchia. Fra essi si trova il banchiere Singer, il noto affarista Schanzer e il grosso commerciante di pellami Daic.

La Gran Bretagna ha perduto la partita

BUDAPEST, 6.

Il *Magyarorsag* constata che l'Inghilterra va perdendo una dopo l'altra tutte le sue linee difensive. Prima fu quella polacca, liquidata in 18 giorni, seconda quella francese in 45 giorni ed infine la terza, quella della zona balcanica, completamente crollata dopo l'entrata delle truppe tedesche in Bulgaria.

Eden aveva pensato di far sorgere una nuova linea difensiva nel vasto settore arabo, affidando alla Turchia la realizzazione di questo compito, ma — osserva l'articolista — il blocco turco è troppo piccolo per credere che possa esercitare una influenza su 70 milioni di arabi, tanto più quando si pensi che con la detronizzazione del Califfo operata da Ataturk, l'influenza turca su milioni di arabi ortodossi è sensibilmente diminuita. Il giornale conclude esprimendo la convinzione che ormai il gioco è perduto irreparabilmente per la Gran Bretagna alla quale resta solo la speranza degli eventuali aiuti dall'America.

L'*Uj Magjarsag* in una corrispondenza da Sofia, parla della propaganda sotterranea inglese che vorrebbe far credere alla Turchia che essa riceverà in compenso di un eventuale aiuto all'Inghilterra la Siria ed osserva che a tale riguardo è stato molto caratteristico quello che ha scritto un giornale turco, e cioè che i turchi devono molto bene selezionare da chi essi possano accettare doni.

Gli irlandesi e la giustizia britannica

DUBLINO, 6.

Nel corso delle ultime discussioni che si sono svolte al Parlamento dell'Irlanda del Nord, è stata criticata la frase del discorso del Re d'Inghilterra nella quale ha dichiarato che l'Impero avrebbe combattuto una lotta per la libertà e la giustizia.

Il senatore nazionalista Mac Loughling ha dichiarato che per quanto concerne l'Irlanda la minoranza nazionalista irlandese non si rallegra della giustizia inglese. Altri senatori e altri membri del Parlamento hanno protestato contro il fatto che non si diano ai disoccupati irlandesi i loro assegni e che vengano mandati in Inghilterra, dove devono rischiare la vita in regioni continuamente bombardate.

L'unionista indipendente Henderson ha dichiarato che potrebbe raccontare cose terribili per quanto riguarda le ragazze irlandesi che sono mandate in Inghilterra. I ministri del Gabinetto dovrebbero arrossire di vergogna, a dir poco, perchè i ministri hanno la pelle grossa come quella del coccodrillo. Le giovani ragazze provenienti da tutti i quartieri di Belfast sono mandate senza un soldo in Inghilterra. Inoltre i deputati hanno energicamente protestato contro le sistematiche perquisizioni effettuate presso i nazionalisti irlandesi. Hanno inoltre protestato contro il fatto che i padri di famiglia irlandesi vengono internati in numero sempre maggiore e che i mebri delle famiglie degli irlandesi internati vedono respinte tutte le loro offerte di lavoro.

I rapporti franco-tedeschi

BERLINO, 6.

Come è noto Darlan si trova a Parigi per conferire con il plenipotenziario del Governo di Vichy nei territori occupati, ambasciatore De Brinon. In suo onore ha avuto luogo una colazione a cui è intervenuto anche Laval.

I periodici contatti tra il Governo di Vichy ed i competenti uffici francesi e tedeschi, non possono e non debbono suggerire arbitrarie illazioni. Si tratta di ovvie prese di contatto che hanno per oggetto principalmente i problemi aventi una connessione più o meno stretta con l'armistizio di Compiégne.

Si osserva poi a Berlino che il Reich ha seguito con la dovuta attenzione e con manifesto interesse gli sforzi leali del Giappone diretti a comporre il conflitto tra l'Indocina e la Tailandia.

La ragione è evidente: chi si è assunto il non facile compito di mediazione è una Potenza amica ed alleata del Reich. I risultati positivi di questa mediazione sono stati salutati a Berlino con viva soddisfazione.

Nota ufficiosa tedesca sul criminoso blocco inglese dei territori occupati

BERLINO, 6.

«*Le attuali difficoltà che si riscontrano nel campo degli approvvigionamenti nei territori occupati dalla Germania* — scrive la *Corrispondenza politico-diplomatica* — *fanno sorgere la discussione se e in qual modo tali inconvenienti possano venire eliminati. Mentre alcuni ambienti stranieri pensano che sarebbe opportuno di fornire aiuti sulla base delle necessità, altri antepongono gli interessi politici alle considerazioni umanitarie. Secondo tali ambienti tutto il peso degli approvvigionamenti dei territori occupati dovrebbe essere sopportato dalla Germania. Così hanno dichiarato il sottosegretario agli esteri nord-americano, Sumner Welles e il ministro britannico per la guerra economica Dalton.*

Invece, in base all'articolo 43 della convenzione dell'Aja, la Germania, quale Potenza occupante, deve garantire solamente l'ordine pubblico nel territorio occupato. Non esiste una convenzione che stabilisca l'obbligo, per la Potenza occupante, di nutrire le popolazioni dei territori occupati.

L'articolo 52 della stessa convenzione dell'Aja, stabilisce anzi che l'esercito occupante ha il diritto di procurarsi delle scorte di approvvigionamenti, dalle stesse fonti di alimentazione del paese occupato. Ma le Forze Armate tedesche non hanno fatto uso di questo diritto, facendo venire invece dalla Germania gli approvvigionamenti di cui avevano bisogno. In più la Germania, ha perfino inviato grosse quantità di generi alimentari per le popolazioni dei territori occupati, e ciò è stato fatto con iniziativa del tutto spontanea.

La chiusura delle fonti di rifornimento nei Paesi occupati non va affatto addebitata alla Germania, ma bensì all'Inghilterra».

L'emiro Abdallah agli ordini dell'Inghilterra svolge attiva propaganda contro la Siria

VICHY, 6.

In questi circoli si apprende che l'emiro Abdallah della Transgiordania, sta svolgendo dal suo territorio un'attiva propaganda contro la Siria. Tale propaganda sarebbe fomentata dall'Inghilterra che, malgrado i continui insuccessi, non rinuncia a tentare ogni mezzo per creare delle complicazioni che dovrebbero favorire la rinascita dei suoi piani in quel settore. Tutto lascia prevedere però che anche in questo caso i calcoli di Londra risulteranno sbagliati.

Misure difensive a Gibilterra

ALGESIRAS, 6.

Un'ordinanza pubblicata sulla gazzetta ufficiale di Gibilterra, prescrive che tutte le imbarcazioni stazionanti presso la costa occidentale della piazzaforte devono allontanarsi entro quindici giorni. In caso di inadempienza le imbarcazioni saranno distrutte dalle autorità britanniche. Il provvedimento è motivato con la necessità di rafforzare le opere di difesa.

Un cattivo affare dello Zio Sam

BERLINO, 6.

Il presidente Roosevelt, per fare cosa grata agli amici inglesi, ha deciso di bloccare, in seguito alla adesione della Bulgaria al Patto Tripartito, tutti i crediti bulgari negli Stati Uniti.

Tali crediti ammontano a 500 mila dollari.

Si fa però osservare in questi circoli competenti che la decisione del Governo americano costituisce un pessimo affare perchè gli Stati Uniti hanno crediti in Bulgaria per 10 milioni di dollari.

Commissario del popolo destituito dal Soviet supremo

MOSCA, 6.

La presidenza del soviet supremo ha destituito dalla sua carica il commissario del popolo per le munizioni Serghejev che già era stato ammonito durante il 18° congresso del Partito. Al suo posto è stato nominato Goremykin.

Juta e sisal fatti con la cellulosa

LIPSIA, 6.

Nell'attuale contingenza bellica è difficile fabbricare dei tessuti e dei filati in juta o sisal. Con ciò l'industria dei sacchi, del materiale per imballaggio, dei cordami e degli spaghi è venuta a trovarsi in serio imbarazzo ed avrebbe dovuto certo superare difficoltà maggiori se il genio inventivo dei tedeschi non avesse saputo trovare al momento opportuno una via di uscita.

L'industria germanica della cellulosa, infatti, è riuscita, con uno speciale procedimento, a fabbricare dei fili di cellulosa, che per qualità e resistenza sono pari, se non superiori, a quelli fatti con la juta ed il sisal. Questi nuovi prodotti e la loro varia applicazione verranno prossimamente mostrati alla Fiera di Lipsia, che avrà luogo dal 2 al 7 marzo.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Quotazioni di Borsa

Il Credito Italiano ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura della Borsa di Milano:

Cambi	6	5
New York	19.80	19.80
Svizzera	460.—	460.—
TITOLI DI STATO		
Rendita 5%	92.47	92.80
Rendita 3.50%	73.47	73.45
Redim. 5% Imm.	94.35	94.35
Redim. 3.50% 1934	72.85	72.70
Buoni Tesoro 1949	97.50	97.50
Buoni Tesoro 1941	100.—	100.—
Buoni Tesoro 1943	95.75	95.25
Buoni Tesoro 1944	95.65	96.75
OBBLIGAZIONI		
Venezie 3.50%	94.75	95.25
I.R.I. STET 4%	675.—	674.—
I.R.I. Mare 4.50%	472.50	472.—
I.R.I. Ferro 4.50%	499.25	499.25
I.R.I. 4.50%	475.—	475.—
E.L.F.E.R. 4.50%	476.50	476.50
Pubbl. Util. 6%	490.—	490.—
Pubbl. ut. s. tel. 6%	501.—	501.—
Credito Nav. 5.50%	508.50	508.—
Edison em. 1931 6%	503.—	504.50
Emiliana 6%	500.50	500.50
Merid. di Elettr. 6%	496.50	497.—
Soc. eserc. telef. 6%	495.50	495.50
AZIONI		
La Centrale	1239.—	1229.—
Mediterranea	596.—	598.—
Meridionali	1127.—	1116.—
Ass. Generali	865.—	864.—
Coton. Cantoni	4910.—	4890.—
Coton. Olcese	1152.—	1148.—
Tessuti stampati	1490.—	1470.—
Linificio Canap. Naz.	867.—	864.—
Manif. Rossari-Varzi	1300.—	1289.—
Manif. Rotondi	795.—	797.—
Manif. Tosi	102.50	103.—
Manif. Coton. Merid.	454.—	442.50
Unione Manifatture	500.—	500.—
Lanificio Gavardo	728.—	726.—
Lanificio Rossi	4040.—	4030.—
Lanificio Targetti	141.50	140.50
Fisac - Como	113.50	113.50
Cascami seta	469.—	461.—
Chatillon	109.50	108.—
Snia Viscosa	547.50	538.50
Finsider	535.50	535.50
Ilva	242.—	241.50
Metallurgica Italiana	443.—	438.50
Monte Amiata	653.—	556.—
Montecatini	219.75	218.75
Dalmine	197.50	195.—
Miniere del Siele	547.50	547.—
Ansaldo	63.37	63.—
Breda	512.—	509.50
Bianchi	128.50	127.50
Isotta Fraschini	140.75	137.50
Fiat	600.—	591.—
O.M.I. già Reggiane	118.50	127.—
Adriatica di Elettr.	220.75	219.25
C.I.E.L.I.	401.—	399.75
Dinamo	406.—	405.—
Edison	397.—	395.—
Elettrica Bresciana	405.—	409.—
Selt Valdarno	1050.—	1050.—
Emiliana	782.—	782.—
Cisalpina priv.	222.50	219.50
Cisalpina ord.	223.50	220.75
Seso	109.50	109.25
Sip	80.25	79.50
Tirso	171.50	169.25
Vizzola	693.50	693.—
Merid. Elettricità	395.50	393.—
Orobia	179.—	177.50
Ovesticino	224.50	223.—
Romana Elettricità	660.—	660.—
Terni	275.50	273.75
Unes	14.70	14.67
Marelli	124.50	124.—
Tecnomasio It. B.B.	149.50	142.—
Volta	177.—	176.75
Distillerie Italiane	247.—	244.—
Eridania	937.—	933.—
Raffin. Lig. Lomb.	1080.—	1074.—
A.N.I.C.	108.25	108.—
Italgas	15.55	15.52
Fondi Rustici	157.—	157.50
Beni stabili, Roma	317.50	317.50
Cartiere Burgo	483.—	479.50
Ciga	79.25	79.50
Cementi Bergamo	374.50	369.—